



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

MIUR

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore

C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697

e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

PTOF

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA



aggiornato per l'A.S. 2017/2018

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MARCONI"
Via De Gasperi 4
26041 Casalmaggiore

Tel. 0375/285611 centralino - 285614 area alunni

285613/285627 area personale

0375/285616 Dirigente Scolastico

0375/285615 Direttore Amministrativo

e-mail cric816008@istruzione.it

sito: www.icmarconicasalmaggiore.it

sede di Rivarolo del Re
Piazza Dante Alighieri

Tel. 0375/285611 centralino

285618 area alunni

La segreteria è aperta al pubblico:

dal lunedì al sabato

dalle ore 7:35 alle ore 9:00

e dalle ore 12:00 alle ore 13:00

*L'UFFICIO ALUNNI è aperto anche
lunedì e mercoledì pomeriggio dalle ore 16 alle ore 16,45*

Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Cinzia Dall'Asta

riceve su appuntamento.

Gli appuntamenti possono essere richiesti anche via e-mail

all'indirizzo

cric 816008@istruzione.it

INDICE

Descrizione e storia dell'Istituto	pag. 3
○ Analisi del contesto e mission dell'Istituto	
○ Le scuole dell'Istituto	
○ Servizi offerti	
○ Sito d'Istituto: documenti	
Riferimenti normativi	pag. 10
○ Quadri di riferimento	
○ Dai quadri di riferimento alla progettazione	
○ Profilo dello studente	
Curricolo	pag. 13
Atto d'indirizzo del Dirigente	pag. 18
Organizzazione generale	pag. 26
○ Funzioni Strumentali	
○ Incarichi docenti, commissioni, nuclei di lavoro	
○ Docenti neo-immessi e tutor	
Inclusione e innovazione	pag. 31
○ Aree tematiche progetti	
○ Progetti d'istituto	
○ Tabella progetti	
Formazione	pag. 45
Valutazione	pag. 47
○ Valutazione del comportamento	
○ Valutazione dell'apprendimento	
○ Valutazione IRC; alternativa a IRC	
○ Deroghe al limite massimo di assenze	
○ Valutazione d'istituto	
○ Nota MIUR: valutazione, certificazione delle competenze, esami	
Rapporti scuola famiglia	pag. 64
Le strutture triennali	pag.65
○ RAV	
○ Piano di Miglioramento (PdM)	
○ Piano delle risorse	
Adempimenti per la sicurezza	pag. 73
Allegati	pag.75
○ PAI (Piano Annuale Inclusione)	
○ Programmazione d'Istituto scuola primaria	

Descrizione e storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo "Guglielmo Marconi", è composto dalle scuole dell'infanzia e primaria di Casalmaggiore e dalle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Rivarolo del Re.

Storia dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo G. Marconi nasce nel 2012 a seguito del piano di dimensionamento scolastico con delibera n. 3039 del 22/02/2012 della Giunta Regionale della Lombardia e adottato dal D. G. dell'USR Lombardia con decreto n. 75 del 13/03/2012.

Riunisce sotto la sua dirigenza la Scuola Primaria "G. Marconi" e la Scuola dell'Infanzia "Chiozzi" site nel comune di Casalmaggiore e il complesso di scuole Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado "Don Primo Mazzolari" site nel comune di Rivarolo del Re ed Uniti.

Attualmente le scuole dell'Infanzia e Primaria del Comprensivo Marconi sono le scuole dell'Infanzia e Primaria più numericamente consistenti del comune di Casalmaggiore e dei comuni limitrofi e gli alunni proseguono i loro studi presso la Scuola Secondaria di primo grado dell'altro Istituto Comprensivo cittadino, l'Istituto Diotti.

Storicamente il Marconi è stato il Circolo Didattico sede di direzione di tutte le scuole statali dell'Infanzia e Primarie del comune di Casalmaggiore e ne ha quindi diretto e condiviso la storia, la formazione e l'evoluzione.

L'I.C. Marconi, unificando la dirigenza di scuole del comune di Casalmaggiore e dell'intero insieme delle scuole del comune di Rivarolo del Re ed Uniti, rinforza le relazioni territoriali fra due comuni che hanno già, pur nelle loro specificità, rapporti di osmosi continua a molteplici livelli.

Il nucleo identitario storico e l'attuale configurazione dell'Istituto collocano quindi l'I.C. Marconi come snodo fondamentale della rete scolastica e delle istituzioni locali non solo del comune di Casalmaggiore ma di tutto il territorio limitrofo.

Analisi del contesto e mission dell'Istituto

Contesto

La realtà economica, sociale e culturale negli ultimi anni è stata attraversata da importanti e rapide trasformazioni; il territorio si presenta quindi come realtà complessa e multiforme.

La presenza di un tessuto sociale sempre più articolato per disponibilità economiche, per matrici culturali e religiose, per provenienza, per composizione e stili genera una multiformità di richieste alle istituzioni, ai servizi e alla scuola.

I bisogni rilevati richiedono che la scuola offra modelli orari e servizi per la tutela degli alunni, si organizzi ed agisca come luogo di accoglienza e integrazione, diventi centro promotore di una cittadinanza attiva per i ragazzi e per le famiglie.

Nel rispondere ai bisogni rilevati e nell'assolvere al suo mandato di luogo per l'istruzione, la formazione e lo sviluppo culturale, la scuola deve e vuole essere parte della rete di istituzioni, servizi, associazioni e realtà varie che compongono il territorio.

Pertanto le scuole dell'Istituto ricercano

- il confronto costante con la Famiglia primo agente educativo del bambino
- la continuità con gli ordini di scuola di provenienza e di prospettiva del bambino
- il raccordo in rete con altri Istituti Scolastici per confronti e partecipazione a progetti comuni
- la collaborazione con i Servizi Sociali, il centro di Neuropsichiatria Infantile e con esperti che a vario titolo si occupano degli alunni frequentanti le nostre scuole
- il raccordo con le iniziative promosse dalle Amministrazioni Comunali
- la collaborazione con gli Enti Culturali e le Parrocchie presenti sul territorio
- il coinvolgimento in progetti tesi a far maturare il rispetto e l'accoglienza dell'altro, la solidarietà, la condivisione
- il coinvolgimento in progetti tesi a far conoscere e valorizzare la natura, l'ambiente ed il patrimonio artistico
- l'offerta di esperienza e competenza provenienti da settori del mondo sportivo e del lavoro

Mission dell'Istituto

- Essere uno dei luoghi cardini per la crescita della convivenza civile, dell'accoglienza e per l'incontro delle diversità e complessità che trae dalla partecipazione, dall'impegno, dalla ricerca e creatività i mezzi per far crescere le nuove generazioni.
- Essere il luogo dell'incontro coi saperi, della crescita delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, del superamento delle difficoltà individuali, del sostegno ai talenti, del sostegno alla crescita integrale dell'individuo.
- Essere uno dei nodi della rete di istituzioni locali che agiscono per rispondere ai bisogni del territorio e per favorire lo sviluppo e il benessere dei singoli e della comunità.

Le scuole dell'Istituto

Nell'I.C. Marconi le Scuole dell'Infanzia sono due, una a Casalmaggiore e l'altra a Rivarolo.

Infanzia Casalmaggiore

La scuola situata in zona Baslenga, è inserita nel complesso edilizio della Scuola Primaria con accesso in via Salvo D'Acquisto. Si trova in una posizione ideale per condurre esperienze educative di vita all'aria aperta. Organizzata in sette sezioni, è la Scuola dell'Infanzia più numerosa del territorio.

Infanzia Rivarolo del Re

La scuola è inserita nel complesso edilizio della Scuola Primaria in piazza Dante Alighieri, dispone di un ampio spazio esterno piantumato, attrezzato con giochi per attività ludiche, ricreative e momenti di relax. Organizzata in due sezioni.

Giornata scolastica

- Ingresso e accoglienza.
- Routine di sezione, attività programmate, igiene personale e spuntino
- Attività didattica
- 1^a Uscita: prima di pranzo, per chi intende pranzare a casa
- Igiene personale
- Pranzo
- 2^a Uscita, per chi pranza a scuola ma non usufruisce dell'attività pomeridiana
- Dopomensa: gioco libero e igiene personale
- Pomeriggio: attività didattica/laboratoriale per i bambini di 5 anni mentre è previsto il riposo per i bambini di 3 e 4 anni
- Igiene personale
- Uscita (ultimi 15/20' della giornata).

Composizione delle sezioni

In tutte le sezioni sono presenti due insegnanti, in compresenza negli orari centrali della giornata, per favorire la suddivisione dei bambini in sottogruppi durante lo svolgimento quotidiano delle attività didattiche.

Possono essere presenti eventuali insegnanti di sostegno nei casi previsti dalla normativa vigente.

Il personale ATA si occupa del riordino e dell'igiene degli ambienti e collabora, al bisogno, alla cura dei bambini in alcuni momenti della giornata (accoglienza, mensa, riposo, uscita accompagnamento allo scuolabus).

Modalità educative e didattiche

Lo sviluppo e la maturazione del bambino sono perseguiti dalle insegnanti con modalità il più possibile individualizzate, rispettose del bisogno dei singoli e fanno costantemente riferimento alle finalità che i documenti ministeriali attribuiscono alla Scuola dell'Infanzia chiamata ad agire per lo sviluppo:

dell'identità
dell'autonomia

della competenza
della cittadinanza

Le finalità si realizzano attraverso i Campi d'Esperienza

- Il se e l'altro (*le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme*)
- Il corpo in movimento (*identità, autonomia, salute*)
- Linguaggi, creatività, espressione (*gestualità, arte, musica multimedialità*)
- I discorsi e le parole (*comunicazione, lingua e cultura*)
- La conoscenza del mondo (*ordine, misura, spazio, tempo, natura*)
(dalle indicazioni Nazionali)

Progettazione e collegialità

In riferimento alle finalità generali ogni Scuola dell'Infanzia elabora annualmente una programmazione tenendo conto delle necessità rilevate e delle risorse disponibili.

La programmazione/progettazione si articola in attività e progetti, molti dei quali si inseriscono nelle aree progettuali definite dall'Istituto e si avvalgono di collaborazioni e/o di finanziamenti.

I docenti sono impegnati nei vari settori di formazione individuati come rilevanti dall'Istituto e partecipano a commissioni o gruppi di lavoro.

Nell'I.C. Marconi la Scuola primaria si compone di due plessi: uno a Casalmaggiore e uno a Rivarolo del Re.

Plesso di Casalmaggiore

Il plesso di Casalmaggiore è costituito da 3/ 4/ 5 sezioni a seconda delle annualità e da due modelli orari: tempo integrato e tempo pieno.

Per gli alunni del Tempo Pieno è previsto il servizio mensa. Nell'edificio sono presenti due ampie sale mensa; i pasti sono confezionati nella cucina interna.

Nel plesso sono fruibili due laboratori d'informatica, un laboratorio di musica, una sala biblioteca, aule/laboratori per arte ed altre attività di gruppo.

Tutte le aule e la biblioteca sono attrezzate con LIM.

Ci sono spazi all'aperto e un'area destinata a progetti di coltivazione/orto.

Gli alunni utilizzano la palestra del centro sportivo Baslenga e spazi esterni resi disponibili da società sportive e dal Comune.

Plesso di Rivarolo del Re

E' costituito da due sezioni: la sezione A che comprende le 5 classi e la sezione B che comprende una sola classe poiché con l'anno sc. 2015/16 sono state avviate due prime. Le classi funzionano a Tempo Integrato dal lunedì al venerdì con orario antimeridiano e 4 rientri pomeridiani, è previsto il servizio mensa opzionale. Nel plesso sono presenti la mensa, con servizio esterno in appalto, la palestra, il laboratorio attrezzato per le attività di arte ed immagine, il laboratorio d'informatica dove è presente anche una LIM. Nel plesso l'attività didattica è completata dalle attività di progetto legate alle tematiche dell'accoglienza, della solidarietà e dell'ambiente.

Progettazione e collegialità

Partendo dalle *Nuove Indicazioni Nazionali del 2012* e dalla *legge 107* i docenti adottano una programmazione annuale che viene valutata ed eventualmente modificata al termine di ogni anno scolastico.

Sulla base della programmazione d'istituto e delle aree di progetto, definite dal Collegio Docenti, gli insegnanti elaborano ad inizio anno scolastico, un piano di lavoro annuale.

La collegialità si realizza anche nell'intenso lavoro delle Funzioni Strumentali, delle commissioni e dei referenti di settore.

Nell'I.C. Marconi la scuola secondaria di primo grado ha sede a Rivarolo del Re.

La Scuola Secondaria dell'Istituto ha sede a Rivarolo del Re.

E' costituita da una sola sezione.

Nella sede scolastica le aule sono dotate di LIM. Sono presenti: un'aula per attività di piccolo gruppo, un laboratorio d'arte, un laboratorio informatica e la palestra.

E' stata predisposta un'aula Biblioteca per ragazzi.

Progettazione e collegialità

Tenendo conto dei vari quadri di riferimento i docenti della Scuola Secondaria di primo grado predispongono per ogni classe il Piano di Lavoro Annuale.

Il Consiglio di classe definisce i compiti unitari che, insieme alle Programmazioni disciplinari elaborate dai singoli docenti ed ai progetti, vanno a costituire il curriculum.

Servizi offerti
a.s. 2017//18

L'Istituto in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, offre

- Trasporto a mezzo scuolabus
- Trasporto, con mezzo autorizzato del comune di Casalmaggiore, di alunni che in orario scolastico debbano accedere ad interventi di logopedia e psicomotricità presso l'Istituto Ospedaliero Oglio-Po
- Assistenza ad personam, nei casi previsti dalla norma
- Pre-scuola
- Mensa con cucina interna a Casalmaggiore, mensa con servizio esterno in appalto a Rivarolo
- Linee Piedibus
- Progetto "Tempo permettendo" (accompagnamento alunni da scuola alle sedi sportive)

Commissione Mensa: i verbali delle riunioni e delle attività sono consultabili sul sito del Comune di Casalmaggiore.

L'istituto è sede del CTI ovvero il Centro Territoriale per l'Inclusione che svolge il suo servizio per l'istituto e gli altri istituti del territorio. Sito....

L'istituto offre la possibilità di utilizzo dei locali per iniziative utili in ambito territoriale.

Sul sito dell'Istituto

- ✓ Regolamento d'Istituto
- ✓ Programmazione d'Istituto
- ✓ Protocollo di accoglienza alunni stranieri
- ✓ Patto di Corresponsabilità educativa Scuola/Genitori.
- ✓ Piano Annuale dell'Inclusività (PAI)
- ✓ Protocollo per l'utilizzo del registro elettronico
- ✓ Intesa reg. Lombardia e Uff.sc. Regionale per la Lombardia "La scuola che promuove salute"
- ✓ Nota Miur: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione
- ✓ Statuto delle studentesse e degli studenti
- ✓ Regolamento sanzioni disciplinari sc. secondaria di primo grado
- ✓ Modelli ministeriali Valutazione delle competenze
- ✓ Decreto legislativo 13 aprile 2017, n°66: Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. (Vigente dal 31-5-2017)

Riferimenti normativi

Quadri di riferimento

La Costituzione

La Costituzione sancisce il riconoscimento e la garanzia della libertà e dell'uguaglianza (art. 2 e 3) nel rispetto di tutti e dell'identità di ciascuno.

Sempre nella Costituzione si afferma che l'Italia intende garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti "senza distinzione di sesso, razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

La scuola, diritto-dovere di ognuno, realizza la propria funzione impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti con una particolare attenzione a rimuovere gli ostacoli posti da varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Indicazioni Nazionali

Le finalità specifiche della scuola sono:

- offrire agli studenti occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base;
- far sì che gli studenti acquisiscano gli strumenti di pensiero necessari per apprendere e selezionare le informazioni;
- promuovere negli studenti la capacità di elaborare metodi e categorie che orientino gli itinerari personali;
- favorire l'autonomia di pensiero;
- rispondere ai concreti bisogni formativi dei singoli.

La scuola per realizzare queste finalità è chiamata a:

- mettere al centro la persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- agire per insegnare le regole del vivere e del convivere per contribuire a formare una nuova cittadinanza unitaria e plurale a un tempo;
- insegnare a ricomporre i grandi oggetti della convivenza (universo, natura, umanità ecc.) e a diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione umana possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

Quadro Europeo

La scuola italiana è inserita nel Quadro di Riferimento Europeo e come tale è impegnata a dare attuazione ai trattati internazionali in materia d'istruzione.

Dal Quadro di Riferimento Europeo deriva l'individuazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente che la scuola deve assumere come proprio compito.

Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale

e l'occupazione.

Le competenze chiave individuate in sede europea sono:

- comunicare nella madrelingua;
- comunicare nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienze – tecnologia e geo-scienze;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito d'iniziativa ed imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

Autonomia delle Istituzioni scolastiche (D.P.R.275/99)

Il D.P.R n.275/99 riconosce alle istituzioni scolastiche autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. L'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione e si sostanzia nella scelta programmata di metodologie, strumenti, organizzazioni e tempi d'insegnamento compresa l'eventuale offerta di insegnamenti opzionali, facoltativi o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli alunni.

L'autonomia organizzativa è finalizzata alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

Legge 13 luglio 2015 n107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Decreti attuativi

Dai quadri di riferimento alla progettazione

Le Scuole dell'Istituto G. Marconi

- nel rispetto dei Quadri di Riferimento
- in virtù dell'Autonomia Scolastica
- nel rispetto delle norme e delle funzioni
- al fine di realizzare il proprio mandato e definire il curriculum seguendo criteri condivisi attraverso i vari Organi Collegiali
definiscono
- l'organizzazione generale della Scuola
- le prassi della giornata scolastica
- i percorsi d'apprendimento atti a far conseguire i traguardi di conoscenza, abilità e competenza individuati nei profili d'uscita ministeriali per i vari ordini di scuola
- i criteri e le modalità di valutazione
- le modalità utili alla realizzazione di un'efficace continuità scolastica
- la priorità di aree progettuali che concorrono alla realizzazione del curriculum
- le priorità nella scelta dei temi e delle modalità di formazione dei docenti
- le collaborazioni con il territorio e con le famiglie al fine di una operativa ed efficace alleanza educativa
- le azioni volte all'inclusione di tutti gli alunni con particolare attenzione alle situazioni di handicap, di disagio di varia natura e degli alunni stranieri.
- Le azioni volte al rispetto dei principi di pari opportunità tra i sessi e la prevenzione della violenza di genere.

Profilo dello studente

In uscita

Apprendimenti, studio personale, esperienze educative devono concorrere a formare uno studente

- capace di affrontare con autonomia e responsabilità le situazioni tipiche della sua età;
- capace di maturare la consapevolezza delle proprie capacità e limiti;
- capace di impegnarsi e partecipare nelle varie situazioni sia individualmente sia in gruppo con sufficienti conoscenze e strumenti disciplinari per comunicare, esprimersi, comprendere ed interpretare la realtà e progettare il futuro;
- orientato al rispetto di sé e degli altri;
- orientato all'impegno per esprimere i propri talenti e le proprie potenzialità;
- capace di sentirsi partecipe nella costruzione del presente e del futuro sia nei contesti esperiti sia nel più grande orizzonte della vita dell'umanità.

Curricolo

A partire dalle indicazioni nazionali che si definiscono come un testo aperto da interpretare al fine di orientare l'azione di progettazione per la qualità dell'apprendimento, l'Istituto Comprensivo definisce il curricolo attraverso percorsi disciplinari e percorsi progettuali.

La definizione dei percorsi disciplinari è espressa nella programmazione di istituto e validata dal collegio docenti; i progetti sono definiti nei vari momenti collegiali e validati dal collegio docenti.

Percorsi disciplinari e percorsi progettuali sono costruiti in modo integrato ed insieme concorrono a definire l'offerta formativa dell'istituto.

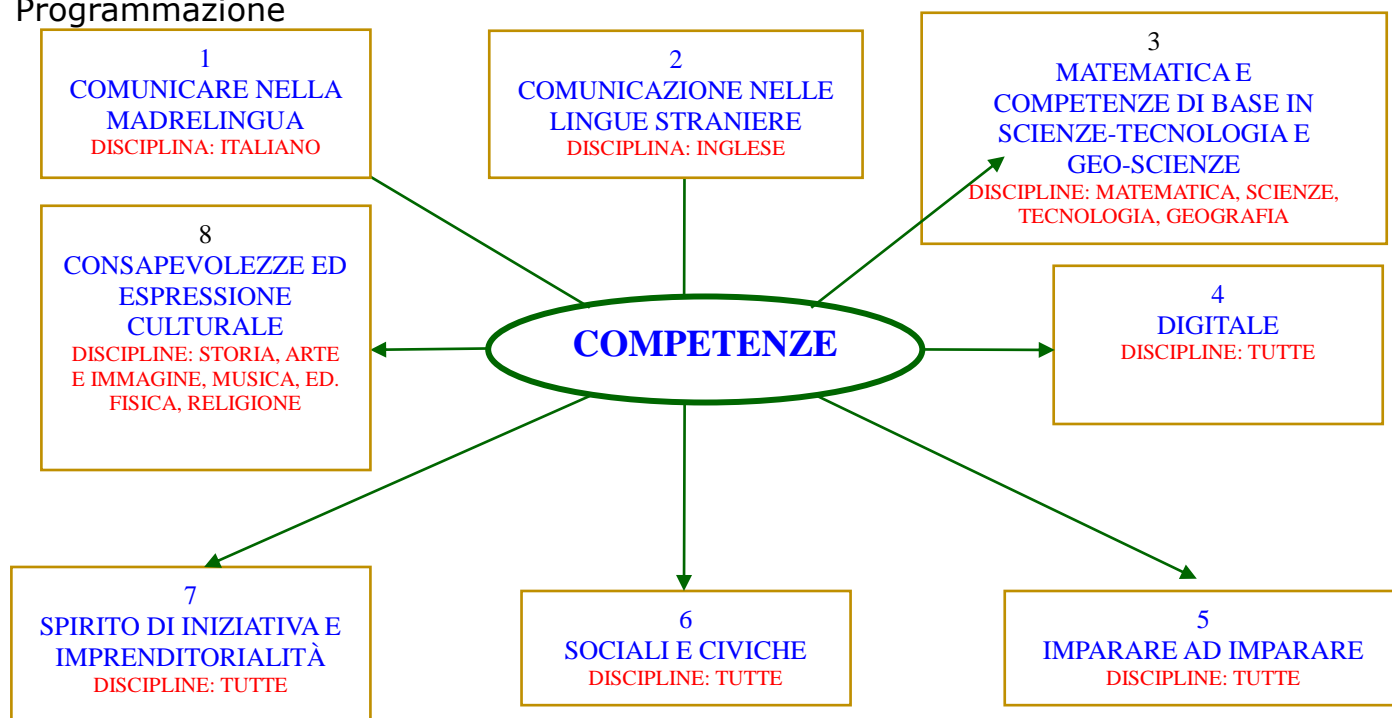
Discipline

Le discipline sono quelle previste dai programmi ministeriali. La lingua due è l'inglese. Nella scuola secondaria è previsto anche lo studio di una seconda lingua comunitaria, ovvero francese. Sono previste due ore per la religione cattolica nella scuola primaria, un'ora e trenta nella scuola dell'infanzia ed un'ora alla secondaria come da programmi ministeriali. Per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica è garantito un percorso d'apprendimento alternativo.

Aree progettuali

Continuità educativa, Orientamento, Scienze e tecnologie, Ambiente, Lettura e Biblioteca, Educazione motoria, Teatro, Musica, Espressioni Artistiche e Sistemi Museali, Alfabetizzazione per alunni di provenienza non italiana e Multicultura, Collaborazione e sostegno alle famiglie, Disagio, alunni con disabilità, Inclusione, Servizi allo studente, Solidarietà concreta territoriale ed extraterritoriale, Sicurezza.

Programmazione



SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO TP

DISCIPLINE	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	8 h	8 h	7 h	7 h	7 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	8 h	7 h	7 h	7 h	7 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

SCUOLA PRIMARIA CURRICOLO PROLUNGATO

DISCIPLINE	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]	Cl. 4 [^]	Cl. 5 [^]
Italiano	7 h	7 h	6 h	6 h	6 h
Inglese	1 h	2 h	3 h	3 h	3 h
Matematica	7 h	6 h	6 h	6 h	6 h
Storia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Musica	1 h	1 h	1 h	1 h	1 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	2 h	2 h	2 h	2 h	2 h

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CURRICOLO

DISCIPLINE	Cl. 1 [^]	Cl. 2 [^]	Cl. 3 [^]
Italiano	6 h	6 h	6 h
Inglese	3 h	3 h	3 h
Francese	2 h	2 h	2 h
Matematica	4 h	4 h	4 h
Storia	2 h	2 h	2 h
Geografia	2 h	2 h	2 h
Scienze	2 h	2 h	2 h
Arte e immagine	2 h	2 h	2 h
Musica	2 h	2 h	2 h
Ed. fisica	2 h	2 h	2 h
Religione/ Alternativa	1 h	1 h	1 h

Criteria metodologici e didattici generali

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli allievi per ancorarvi i nuovi contenuti in modo che l'allievo riesca a dare senso e significato a quello che va imparando
- Attuare interventi adeguati affinché le diversità non diventino diseguaglianza utilizzando le possibili flessibilità organizzative, l'uso di adeguati mediatori didattici e l'apporto del gruppo dei pari
- Favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze sollecitando gli alunni ad individuare problemi, a sollevare domande, a mettere in discussione le mappe cognitive già elaborate, a trovare piste d'indagine adeguate ai problemi
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo d'apprendere al fine di "imparare ad imparare"
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa
- Utilizzare i vari luoghi offerti dal territorio e i vari media per l'interpretazione della realtà, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze

Organizzazione dell'ambiente d'apprendimento

La scuola si organizza sul nucleo base della classe. La classe si scompone per le necessità di individualizzazione, personalizzazione, opzione sulla religione, potenziamento, recupero, prima alfabetizzazione. Questa modulazione comporta momenti di apprendimento individuale o per piccolo gruppo con compagni della classe ma anche di altre classi, generalmente parallele. La classe si scompone e/o associa ad altre, generalmente per classi parallele, per attività progettuali o eventi d'istituto. L'Istituto è impegnato a strutturare gli spazi tenendo conto di queste organizzazioni ed a fornire i materiali e i sussidi necessari affinché l'ambiente scuola cioè l'ambiente d'apprendimento sia il più possibile favorevole

- alla tutela della sicurezza
- al benessere degli studenti
- allo sviluppo del sé
- allo sviluppo di relazioni positive e gratificanti
- alla personalizzazione dell'apprendimento
- all'innovazione per l'efficacia della didattica dei saperi
- allo sviluppo del senso di comunità e appartenenza

Parte rilevante dell'ambiente d'apprendimento va considerato anche il territorio sia come luogo della vita degli studenti o come sede di luoghi strutturati per la crescita dei saperi come per esempio la biblioteca civica e i musei, sia come risorsa di competenze professionali e relazionali.

Per questo l'istituto è impegnato nello stabilire relazioni organiche con il territorio.

Dati delle scuole

DATI al 15 ottobre 2017

SCUOLA INFANZIA			
	SEZIONI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
CASALMAGGIORE	7	192	+9
RIVAROLO DEL RE	2	46	-4
	TOT SEZIONI	TOT ALUNNI	
	9	238	+5

SCUOLA PRIMARIA			
	CLASSI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
CASALMAGGIORE	24	511	-37
RIVAROLO DEL RE	6	118	+2
	TOT CLASSI	TOT ALUNNI	
	30	629	-35

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO			
	CLASSI	ALUNNI	VARIAZIONI n° alunni rispetto all'anno precedente
RIVAROLO DEL RE	3	59	-

DATI COMPLESSIVI			
COMUNE	SCUOLA	ALUNNI	CLASSE/SEZ
CASALMAGGIORE	Infanzia	192	7
	Primaria	511	22
		TOT ALUNNI 703	
RIVAROLO DEL RE	Infanzia	46	2
	Primaria	118	6
	Secondaria di primo grado	59	3
		TOT ALUNNI 225	
		<i>TOT ALUNNI istituto</i>	<i>TOT CLASSI/SEZ istituto</i>
		926	40
		<i>Variazioni n° alunni</i> -30	<i>Variazione n°classi/sezioni</i> -2

Personale docente (al 15 ottobre 2017)

Docenti di scuola dell'infanzia a tempo indeterminato full-time	14
Docenti di scuola dell'infanzia a tempo indeterminato part-time	1
Docenti sc. Infanzia, religione	1 doc. a 9+3 h
Docenti sc. Infanzia posto comune a tempo determinato fino al 31 agosto	1
Docenti sc. Infanzia posto comune a tempo determinato fino al 30 giugno	0
Docenti sc. Infanzia sostegno a tempo determinato	2
Docenti sc Primaria a tempo indeterminato full-time	47
Docenti sc. Primaria a tempo indeterminato part-time	4
Docenti di scuola primaria di sostegno a tempo indeterminato part-time	1
Docenti di religione scuola primaria (n.24 ore)	1
Docenti di religione scuola primaria (n.22 ore)	1
Docenti sc. Primaria a tempo determinato posto comune	2
Docenti sc. Primaria tempo determinato sostegno fino al 31 giugno	2
Docenti sc. Primaria tempo determinato sostegno fino al 30 giugno	11
Docenti sc Secondaria a tempo indeterminato full - time	0
Docenti sc Secondaria a tempo indeterminato spezzone n. 9 ore	1
Docenti sc. Secondaria a tempo determinato spezzone n. 12 ore	1
Docenti sc. Secondaria a tempo determinato spezzone n. 6 ore	4
Docenti sc. Secondaria, religione spezzone n. 3 ore	1
Docenti sc. Secondaria, sostegno a tempo determinato fino al 30 giugno	3

Personale ATA (al 15 ottobre 2017)

Direttore dei servizi Generali ed Amministrativi	1
Assistenti amministrativi a tempo pieno	4
Assistenti amministrativi a tempo determinato	1
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato full - time	15
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato part - time	2
Collaboratore scolastici a tempo determinato full time	1
Collaboratori scolastici a tempo determinato part time	1

Personale docente utilizzo a progetto, part time,	1
---	---

Il personale ATA, più precisamente i collaboratori scolastici, è stato così suddiviso

- Secondaria Rivarolo del Re: 1 ATA + 6 h
- Primaria Rivarolo del Re: 1 ATA+ 18 h
- Infanzia Rivarolo del Re: 1 ATA+ 16 h
- Primaria Casalmaggiore: 9ATA+ 18h+12h+20h
- Infanzia Casalmaggiore: 3ATA

La segreteria, con gli assistenti amministrativi e il DSGA, è collocata presso la scuola primaria "Guglielmo Marconi" di Casalmaggiore.

L'ufficio del dirigente è presso la scuola primaria "Guglielmo Marconi"

ATTO DI INDIRIZZO

al Collegio dei Docenti riguardante l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Cinzia Dall'Asta

VISTI il DPR 297/1994, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione

la Legge 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza

il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica

la Legge 107/2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

il D.L.vo 165/2001 e ss.mm. e integrazioni

la Legge 107/2015, con le modifiche introdotte alla previgente normativa

il DPR 89/2009, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, c. 4, del DL 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla L 133/2009

gli artt. 26, 27, 28 e 29 del CCNL Comparto Scuola

le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto esplicitate nel RAV

PREMESSO che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge 107/2015 che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione su modalità di elaborazione, verifica e revisione di contenuti indispensabili, obiettivi strategici, priorità, elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente

CONSIDERATO CHE

le indicazioni per la redazione del Piano dell'offerta formativa a.s. 2015/16, formulate nella Direttiva della precedente Dirigente scolastica tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo

le innovazioni introdotte dalla Legge 107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale

il collegio dei docenti è chiamato a redigere il Piano dell'offerta formativa, che con la Legge 107/2015 è divenuto triennale ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti

il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia

per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove

per buona gestione si vuole intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno

RISCONTRATO CHE

gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva

il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre

per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le Istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE

prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione", e degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

TENUTO CONTO di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

RITENUTI FONDAMENTALI gli Obiettivi strategici in linea con la Legge 107/2015:

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e all'inglese, mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con

il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

s) definizione di un sistema di orientamento

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per l'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del PTOF relativamente alle attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che, pur essendo comuni a tutte le istituzioni scolastiche, contemporaneamente la caratterizzano e la distinguono. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti. Solo in questo modo il Piano, da mero adempimento, diventa reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali e di dare una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'Istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti, chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017, è tenuto a rivedere, ampliare o correggere quanto pianificato e dichiarato entro il 30 ottobre di ogni anno in considerazione di sopravvenute esigenze.

Al fine di promuovere una più ampia consapevolezza e collaborazione da parte di tutti i docenti e di tutte le componenti interne ed esterne della scuola ritiene quindi opportuno richiamare quanto segue:

A. Finalità dell'Istituto

La finalità del PTOF è espressa in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto:

le attività curricolari ed extracurricolari previste devono inserirsi in un quadro unitario, coerente ed organico

l'offerta formativa prevista deve tener conto della ciclicità triennale del POF

l'elaborazione del PTOF deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza

l'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission dell'Istituto, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli

anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Lo scopo è realizzare l'autonomia funzionale della istituzione scolastica che è finalizzata al Successo formativo, allo sviluppo della persona umana e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità, tenendo conto dei seguenti indirizzi:

promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza, libertà e accesso al sapere senza discriminazioni di sorta, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti la persona con il più ampio tema del rispetto quotidiano

offrire ogni possibilità di conoscenza, confronto e scambio di esperienze che permetta a ciascuno di determinare la propria identità, accompagnandola sempre con la varietà e la differenza, esponendola volutamente e serenamente alla molteplicità delle culture e delle opinioni

diffondere la conoscenza - sia all'interno che all'esterno dell'istituto - delle buone pratiche e dei punti di caratterizzanti l'Istituto

progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, salvaguardando le differenze specifiche d'ordine (Infanzia, Primaria, Secondaria) e di località geografica, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali

rafforzare la dimensione verticale che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una maggior interazione tra i gradi scolastici

costruire e rafforzare forme di raccordo e di coordinamento con il territorio

integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per supportare la didattica, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea

privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva anche in ambito internazionale

promuovere l'educazione interculturale, anche migliorando l'apprendimento delle lingue straniere, con apertura internazionale, mediante partecipazione attiva alle attività del progetto Europeo Erasmus +.

B. Attività della scuola:

promuovere attività metodologico-didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) che allo sviluppo delle competenze sociali, anche utilizzando docenti dell'organico potenziato

promuovere azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano il consolidamento e il radicamento della cultura e della prassi del curricolo verticale finalizzato all'acquisizione delle competenze disciplinari e delle competenze trasversali di cittadinanza

promuovere azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventa parte integrante del PTOF

promuovere azioni progettuali di durata triennale, coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto

promuovere azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e alla efficacia

dell'azione educativa

individuare e sviluppare aree di intervento didattico e/o organizzativo che possono essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato

ASPETTI METODOLOGICI-ORGANIZZATIVI

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, il PTOF del triennio intende consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori)

garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità;

stimolare il dialogo interculturale.

A tal fine si ritiene necessario:

consolidare i percorsi relativi agli allievi con BES (difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri ecc...);

adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti...)

adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro basate sulle Nuove Tecnologie, in modo da stimolare l'apprendimento degli studenti

promuovere modalità didattiche che consentano il consolidamento e l'acquisizione di competenze disciplinari e di competenze trasversali di cittadinanza

garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con un progetto pluriennale di continuità e di orientamento scolastico

garantire il benessere psicologico di tutti gli allievi anche mediante la collaborazione con esperti quali psicologi o psicopedagogisti

incentivare la cittadinanza digitale per una fruizione consapevole dei social-media e della rete

implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia, anche attraverso metodologie che attivino le risorse degli allievi

proseguire nei progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita, implementare le azioni dell'Istituto volte ad ottenere processi di confronto tra docenti di classi parallele, mediante la preparazione e la somministrazione di prove comuni in tutte le discipline in ogni quadrimestre e la correzione di tali prove utilizzando griglie comuni condivise

promuovere le competenze degli studenti in aree diverse: motricità, musica, arte e teatro

consolidare e implementare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola, favorendo azioni di cittadinanza attiva e incontri di dialogo e confronto

garantire l'apertura dell'Istituto a proposte provenienti dal territorio.

ASPETTI CONTENUTISTICI

I risultati degli scrutini finali, degli esami conclusivi e delle prove INVALSI certificano che l'offerta del nostro Istituto risulta di buon livello. Pertanto si

ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono evidentemente rivelate efficaci (corsi di recupero, attività a piccoli gruppi) e dare attenzione alle competenze-chiave europee, in particolare alle lingue straniere e alle altre forme di linguaggio che, dal punto di vista dei contenuti disciplinari, hanno costituito in questi anni elemento caratterizzante l'offerta formativa dell'Istituto contribuendo alla valorizzazione delle eccellenze.

A tal fine si ritiene necessario:

proseguire nei progetti di educazione musicale, artistica, motoria, manuale e teatrale, se possibile, fin dalla scuola dell'infanzia, proponendo laboratori anche con la collaborazione di esperti esterni

stimolare l'apprendimento di lingue straniere facendo ricorso a metodologia CLIL e ampliando le opportunità di conseguire certificazioni internazionali

potenziare le competenze in lingua italiana per tutti gli allievi fin dalla scuola dell'infanzia, anche con progetti ad hoc

potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso il problem solving

sviluppare competenze nell'uso delle tecnologie, con uso delle TIC nella didattica quotidiana

incrementare la continuità orizzontale, in modo da garantire agli allievi di classi parallele analoghe opportunità di apprendimento

prevedere sistematicamente modalità di recupero delle competenze

organizzare iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di pronto soccorso.

C. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali e amministrativi, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico. Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa significativa. L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili

valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti)

sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza. Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;

monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità

valorizzazione del personale

condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC. e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto

ascolto costante delle esigenze dell'utenza

ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione con le famiglie
reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali

adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuoverà iniziative quali:

ulteriore ampio utilizzo del sito web, allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto

pubblicazione di news informative, deliberazioni, anagrafe delle prestazioni, albo pretorio

pubblicazione, all'interno dell'area didattica nel sito di istituto, di materiali didattici per la più ampia condivisione e disseminazione delle buone pratiche

ampliamento del registro elettronico (già in uso per la gestione on-line di assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on line nella scuola Primaria e Secondaria di I Grado) alla scuola dell'Infanzia.

FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, deve anche individuare "la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario" (art.1 - comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione debba tendere a:

privilegiare le attività interne all'istituto, che consentono lo sviluppo di un linguaggio comune fra i docenti

- promuovere e valorizzare percorsi di autoformazione, di ricerca-azione condotti da docenti di comprovata competenza

avere come filoni prioritari di formazione:

innovazione tecnologica e metodologica

formazione metodologia CLIL

rubriche di valutazione, curricula verticali di cittadinanza, sicurezza e legalità

competenze nella didattica inclusiva

Si ritiene inoltre necessario:

rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'Istituto

strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d'istituto)

- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica laboratoriale, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche)

- operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto

agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione)

- monitorare costantemente e ridurre il rischio di dispersione e di abbandono

- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum

migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti

generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza

migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche

migliorare gli ambienti di apprendimento

sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica

valorizzare il personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattico, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema

implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa

accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti

operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

Tutto ciò premesso, il Dirigente Scolastico, chiede al Collegio di collaborare alla concreta applicazione, verifica e all'aggiornamento continuo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per l'annualità 2017/2018 e di contribuire con proposte al miglioramento costante anche con la partecipazione e l'apporto propositivo dei genitori, degli studenti e degli stakeholder.

Organizzazione generale
gestione scolastica

DIRIGENTE SCOLASTICO	ORGANI COLLEGIALI
PERSONALE AMMINISTRATIVO	DOCENTI
COLLABORATORI SCOLASTICI	AMMINISTRAZIONI STATALI

ORGANIGRAMMA
a.s.2017/18

Dirigente Scolastico
Prof.ssa Cinzia Dall'Asta

Collaboratore del Dirigente Scolastico
Vella Bianchi Maria

Collaboratore del Dirigente Scolastico
Lini Cinzia

Responsabili di Plesso
Scuola Primaria

Casalmaggiore: Martino Teresa
Rivarolo del Re: Lini Cinzia

Responsabili di Plesso
Scuola Infanzia

Casalmaggiore
Bocchi Rossana

Rivarolo del Re
Soldi Rosanna

Responsabili di Plesso
Scuola Secondaria di I°
Varini William/Brunelli Maria Vittoria

Funzioni strumentali

Le Funzioni Strumentali sono una delle modalità con le quali l'Istituto realizza le proprie finalità e concretizza la propria progettualità.

Per questo il Collegio individua, entro le aree indicate dalla normativa, i compiti generali funzionali a garantire la qualità dell'Offerta Formativa.

I compiti indicati dal Collegio sono:

- cura delle azioni relative alla valutazione alunni con particolare riferimento all'INVALSI, valutazione progetti e valutazione d'Istituto;
- coordinamento della gestione ed incentivazione delle attività laboratori computer, attività informatiche, uso della LIM; cura della documentazione interna e di quella relativa alla progettualità; supporto utilizzo del Registro elettronico; supporto implementazione uso sito della scuola;
- coordinamento delle azioni relative al disagio e agli alunni di provenienza non italiana con particolare attenzione ai NAI;
- coordinamento e cura delle azioni relative agli alunni con bisogni educativi speciali;
- coordinamento delle attività per l'attuazione del PTOF, dei progetti, della attuazione del PdM e dell'atto d'indirizzo per il miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza e della qualità dell'offerta formativa.

a.s.2017/18

AREA 1 GESTIONE DEL PTOF COORDINAMENTO DELLA PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	<i>Furini Maria Teresa</i> <i>Romagnoli Ilaria</i>
AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTI/REGISTRO ELETTRONICO/SITO; CURA DELLA DOCUMENTAZIONE/MULTIMEDIALITÀ	<i>Martino Teresa</i>
AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER STUDENTI DI PROVENIENZA NON ITALIANA COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<i>Ragazzini Maria Rosa</i> <i>Botti Simona</i>

Incarichi docenti
A.S.2017/18

L'Istituto annualmente individua i settori che intende presidiare ed incentivare, vengono pertanto nominati i responsabili o referenti di tali settori sulla base della competenza e della disponibilità.

Referenti

- Orario: Martino Teresa
- Motoria: Brambilla Giuseppina
- Sicurezza/RSPP: Vella Bianchi Maria
- Matematica e scienze: Prestileo Teresa
- Arte: Goi Claudia
- Lettura: Araldi Donatella
- Musica: Romagnoli Ilaria
- Cyber bullismo (rete di scuole): Maffi Silvia
- Continuità Casalmaggiore: Bonardi Rosella
- Continuità Rivarolo: Casetti Lara
- Adozioni: Vella Bianchi Maria

Team digitale

- Animatore digitale e web master: Martino Teresa
- Componenti: Romagnoli Ilaria, Bilancio Grazia, Lombardi Nicoletta

Commissioni
a.s.2017/18

Alunni di provenienza non italiana:
coordinatore Maria Rosa Ragazzini.

Componenti: Ravagna Cesira, Romano Giuseppina, Pelizzoni Diego, Fornario Elsa, Pau Gabriella.

Bisogni educativi speciali
coordinatore Botti Simona.

Componenti: Feroldi Giulia, Furini Maria Teresa, Bocchi Rossana, Fortunati Elisa, Maria Grazia Poli, Martino Teresa, Pasca Alessandra.

Valutazione
coordinatore Romagnoli Ilaria.

Componenti: Furini Maria Teresa, Lini Cinzia, Donnini Luigina, Lombardi Nicoletta, Maffi Silvia

NIV
(nucleo interno valutazione)

Presidente: Dirigente scolastico
Coordinatore: Furini Maria Teresa

Componenti: Vella Bianchi Maria, Martino Teresa, Romagnoli Ilaria, Ragazzini Maria Rosa, De Punzio Morleo Maria Rosaria, Donnini Luigina, Varini William.

Continuità
Coordinatore: Bonardi Rosella

Componenti: Lara Casetti, Rosa Barbara, Caletti Giovanna, Barbiani Adriana, Soldi Rosanna,

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
Presidente: Cinzia Dall'Asta-Dirigente Scolastico
Coordinatore: Botti Simona-F.S.disagio e disabilità

Componenti:

Prestileo Teresa-Referente CTI
Feroldi Giulia-docente di sostegno
Furini Maria Teresa- F. S. POF
Romagnoli Ilaria-F. S- valutazione
Ragazzini Maria Rosa F.S.-studenti di provenienza non italiana
Bocchi Rossana-referente alunni disabilità sc. Infanzia
Brunelli Maria Vittoria-docente sc. Secondaria
Giarelli Maria Teresa-NPI Oglio Po
Fava Cristina-Servizi sociali Casalmaggiore
Cirelli Cristina-cooperativa S. Federici
Gerevini Ilaria-rappresentante genitori

*Docenti in anno di formazione neo immessi in ruolo e attribuzione docenti tutor
a.s. 2017/18*

DOCENTE IN ANNO FORMAZIONE	DOCENTE TUTOR
<i>Maffini Maria</i>	<i>Fornario Elsa</i>
<i>Fieschi Cosetta</i>	<i>Romagnoli Ilaria</i>
<i>Feroldi Giulia</i>	<i>Prestileo Teresa</i>
<i>Solferino Rosina</i>	<i>Maffi Silvia</i>
<i>Bicelli Elena</i>	<i>Carnevali Cristina</i>
<i>Caprini Eleonora</i>	<i>Caletti Giovanna</i>
<i>De Angelis Cristina</i>	<i>Bonardi Rosella</i>
<i>Morandi Francesca</i>	<i>Bova Ersilia</i>

Inclusione e innovazione

Integrazione alunni diversamente abili

La Scuola si impegna per dare particolare cura agli alunni che, in base alla legge 104 del 5 febbraio 1992, hanno difficoltà di apprendimento e/o di relazione e tiene conto del D.Lvo 13 aprile 2017 n. 66 sull'inclusione degli studenti con disabilità.

Mette in atto strategie differenti per l'integrazione/inclusione sia nel contesto classe che in quello territoriale, anche con l'aiuto dei servizi di neuropsichiatria (NPI), dei servizi sociali e delle associazioni presenti sul territorio.

Il docente di sostegno, che viene assegnato alla classe e non al singolo alunno, e il gruppo docente si prendono carico di definire e strutturare il percorso d'apprendimento di crescita personale e relazionale del bambino.

Vengono quindi attivati momenti di attività individualizzata, in piccoli gruppi o, con specifiche attenzioni, di classe.

- I docenti si impegnano a seguire il percorso dell'alunno attraverso incontri periodici con le famiglie e le figure di riferimento (ASL, NPI, Equipe Medico-Socio-Psicopedagogica);
- I docenti redigono e tengono aggiornato il Giornale dell'insegnante di sostegno (osservazioni periodiche)
- I docenti redigono il PEI (Piano Educativo Individualizzato).
- L'Istituto individua annualmente tra i docenti una Funzione Strumentale col compito di coordinare, monitorare ed incentivare l'ambito dell'integrazione.
- Nell'Istituto annualmente viene istituita una commissione anche al fine di rendere patrimonio comune di tutti i docenti la pratica, la cultura e la competenza dell'integrazione.

CTI

L'Istituto è sede del **Centro Territoriale per l'Inclusione**.

Il CTI è organo di supporto a tutte le scuole del Territorio casalasco (Casalmaggiore, Piadena, Gussola) per quanto riguarda:

- la formazione dei docenti volta all'integrazione/inclusione/progetto di vita degli alunni con disabilità
- la consulenza, conoscenza e sperimentazione degli ausili specifici
- la coprogettazione in rete tra le scuole di attività/servizi alla persona e/o alle scuole.

E' coordinato da un docente referente designato dal Collegio Docenti.

Lavora in stretta relazione con l'Ufficio sostegno alla persona dell'UST di Cremona, con i CTI di Cremona e Crema, con il CTS (Centro Territoriale di supporto per gli ausili hardware e software), con la N.P.I, con i referenti per l'inclusione delle varie scuole, con i servizi sociali e il Concass.

Alunni con disturbi specifici di apprendimento

La legge 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia come Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), assegnando al Sistema Nazionale di Istruzione e agli atenei il compito di individuare le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché gli alunni e studenti con DSA possano raggiungere il successo

formativo.

Per gli alunni con documentato disturbo specifico di apprendimento

Nell'Istituto è stato elaborato e adottato un modello per il Piano Didattico Personalizzato (PDP), da condividere con la famiglia, Nel PDP vengono esplicitate le strategie educative e didattiche che vengono adottate tenendo conto della singolarità e complessità della persona.

I docenti sono aggiornati sulla tematica ed è stata diffusa una "Guida pratica" sui DSA.

Normativa BES

L'Istituto ha recepito la normativa B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali: *Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" Indicazioni operative*). Per gli alunni rientranti nelle varie categorie BES sono stati elaborati appositi PDP

Si è costituito il G.L.I (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) che predispone il piano annuale dell'inclusività.

Si è predisposto un archivio B.E.S che comprende gli esiti del monitoraggio interno, una sezione relativa alla normativa e materiale informativo.

L'archivio è curato dal GLI.

Integrazione e successo scolastico alunni di provenienza non italiana

Il territorio è da anni investito da un consistente processo immigratorio e annualmente le percentuali di alunni appartenenti a famiglie provenienti da vari paesi esteri aumentano.

L'Istituto è da anni impegnato nell'accoglienza, nell'inserimento, nell'integrazione, nel favorire il successo scolastico e nel promuovere la multiculturalità.

- L'Istituto si è dotato di un Protocollo d'accoglienza
- Per i casi previsti è stato elaborato e adottato uno specifico modello di PDP.
- L'Istituto individua annualmente una Funzione Strumentale col compito di coordinare, monitorare ed incentivare l'ambito dell'integrazione alunni stranieri.
- Annualmente viene istituita una commissione anche al fine di rendere patrimonio comune di tutti i docenti la pratica, la cultura e la competenza dell'integrazione.
- L'Istituto incentiva corsi di formazione, partecipa a riunioni di progetto e collabora con le agenzie e gli enti che sul territorio si occupano della tematica in particolare Concass (Consorzio Casalasco Servizi Sociali).

Continuità educativa

Le scuole dell'Istituto si adoperano per favorire la continuità delle esperienze educative dei bambini nel passaggio dalla famiglia alla scuola e da un ordine di scuola all'altro.

La continuità si realizza attraverso

- Incontri preliminari con le famiglie all'ingresso alla Scuola Primaria
- Incontri periodici individuali e collettivi con le famiglie durante i periodi scolastici.

- Incontri fra docenti della Scuola dell'Infanzia e operatori asili nido.
- Formazione delle classi prime in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria.
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e delle classi prime.
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria.
- Incontri tra i docenti per il confronto e il raccordo su temi e aspetti che riguardano la dimensione emotiva, relazionale, cognitiva degli alunni.
- Incontri di restituzione sull'inserimento: fra docenti Scuola Infanzia - Scuola
- Progetti annuali di attività che coinvolgono gli alunni delle classi quinte e della scuola secondaria.
- Incontri di restituzione sull'inserimento: fra docenti Scuola Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado.
- Nomina referenti sulla continuità.
- Istituisce annualmente una commissione per coordinare e promuovere azioni e progetti.

Piano Nazionale scuola digitale

- L'Istituto è impegnato nell'alfabetizzazione informatica e nell'agevolare l'uso delle nuove tecnologie.
- Individua annualmente una Funzione strumentale dedicata.
- Impegna risorse finanziarie ed organizzative per il miglioramento dei laboratori.
- Nella Scuola Primaria di Casalmaggiore è attivo un laboratorio d'informatica, c'è una dotazione tablet ad uso delle classi che ne fanno richiesta, sono installate le LIM in tutte le classi, in Biblioteca, nel Laboratorio CTI.
- Nella Scuola Primaria di Rivarolo è attivo un laboratorio di informatica e sono installate tre LIM.
- Nella Scuola Secondaria di Rivarolo oltre al laboratorio d'informatica, aula video e aula LIM utilizzata da tutti i docenti e alunni, sono state installate due LIM in due aule.
- L'Istituto sta implementando l'uso del sito per la comunicazione esterna ed interna, per la documentazione e l'archiviazione; sta perfezionando ed implementando l'uso del registro elettronico.
- Con il supporto della Funzione strumentale attua percorsi di formazione per i docenti.
- L'Istituto ha usufruito di finanziamenti PON per migliorare la funzionalità di sussidi informatici e dotarsi di rete.
- Ha nominato l'animatore digitale ed i componenti del team digitale.
- Intende, attraverso l'accesso a vari finanziamenti o bandi o piani istituzionali proseguire con la formazione del personale docente.
- Intende inoltre implementare l'uso delle TIC per costruire documentazione dei percorsi didattici svolti dagli alunni coinvolgendo gli alunni stessi.

Grazie ai **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale** "per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- avviso

pubblico AOODGEFID\9035 del 13 luglio 2015 finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN questo Istituto ha avuto finanziato il progetto:

Rete WIFI, Firewall gestione in Lan delle lezioni -

Codice identificativo progetto

10.8.1.A1-FESRPON-LO-2015-295

Obiettivi specifici e risultati attesi del progetto

Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT

Ottenere un controllo dello strumento Internet all'interno del contesto scolastico

Permettere lo sviluppo di una didattica collaborativa di classe

Facilitare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e alle risorse, ai materiali didattici da parte degli allievi e dei docenti

Condividere i registri informatici

Accedere al portale della scuola

Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi

Il progetto "**Rete WiFi e gestione in Lan delle lezioni**" è una opportunità che viene data al nostro Istituto per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica.

Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei docenti.

Inoltre

Grazie ai **Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale**

"per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020- avviso pubblico AOODGEFID\12810 del 15 ottobre 2015 finalizzato alla realizzazione di AMBIENTI DIGITALI questo Istituto ha avuto finanziato il progetto:

Ambienti digitali per tutti

Codice identificativo progetto

10.8.1.A3-FESRPON-LO-2015-416

Obiettivi specifici e risultati attesi del progetto

Potenziare la strumentazione informatica di tutti i plessi eliminando il dislivello tecnologico tra una scuola e l'altra;

Impiegare nuove modalità didattiche che sostituiscano quelle tradizionali o integrabili con quelle;

Optare per un'azione di cooperative learning che sia di supporto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali o di approfondimento ed ulteriore mezzo di esplorazione conoscitiva;

Allargare la comunicazione tra scuola e famiglia oltre che migliorare le modalità di interazione del personale con la segreteria.

Aree tematiche per la definizione dei progetti

L'Istituto ha individuato le seguenti aree tematiche intorno alle quali elaborare progetti e ricercare collaborazioni.

- Scienze e ambiente
- Lettura e Biblioteca
- Educazione motoria
- Teatro, Musica, Espressioni Artistiche e patrimonio
- Alfabetizzazione per alunni di provenienza non italiana e Multicultura
- Bisogni educativi speciali e Inclusione
- Competenze sociali e civiche
- Continuità educativa

I progetti sono intesi come modalità di lavoro che concorrono a realizzare i compiti formativi della scuola: sono quindi parte integrante e qualificante del curriculum.

Le collaborazioni sono la concreta espressione delle relazioni che la scuola istituisce con il territorio, con le famiglie, con le agenzie, gli enti e le altre istituzioni.

I progetti vanno anche intesi come modalità operative per la realizzazione del piano di miglioramento (PdM) e dell'atto d'Indirizzo.

I progetti, insieme all'organizzazione generale, alle scelte sulla formazione dei docenti e alle scelte d'investimento concorrono al miglioramento della qualità del servizio e degli esiti d'apprendimento.

I progetti sono parte della ricerca di modalità didattiche ed educative efficaci, motivanti ed inclusive, per favorire il processo di acquisizione delle competenze fondamentali degli studenti.

Progetti d'istituto

Ambiente e territorio

L'IC Marconi ha individuato nei temi ambientali e di conoscenza del territorio i nuclei privilegiati non solo per una didattica interdisciplinare ma anche per la costruzione della cittadinanza attiva.

In coerenza con gli obiettivi propri dell'ordine di scuola i plessi delle infanzie, i plessi della primaria e la scuola secondaria elaborano progetti e percorsi d'apprendimento centrati su Ambiente e territorio.

Su questo nucleo tematico nell'istituto si stanno sviluppando esperienze di continuità sia nella formazione sia nella didattica.

Le classi parallele della scuola primaria individuano, in coerenza con i programmi annuali, percorsi d'apprendimento che si avvalgono anche di numerose collaborazioni offerte dal territorio.

L'obiettivo triennale sotteso al rilancio della progettazione su questo nucleo tematico è quello di costruire un curriculum verticale che partendo dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia conduca lo studente ad una conoscenza dei punti di vista disciplinari quali mezzi utili non solo alla conoscenza del territorio ma anche alla maturazione del senso di responsabilità verso l'ambiente di vita.

Salute, Prevenzione e Sicurezza

Il progetto è composito e coinvolge le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di tutto l'istituto.

Il progetto si struttura annualmente sul principio di fornire, fin dalla Scuola dell'Infanzia, conoscenze, abilità ed insegnamenti volti alla salvaguardia della salute, della sicurezza propria ed altrui, della prevenzione e tutela del territorio e alla maturazione delle competenze sociali e civiche. Le varie azioni educative sono coprogettate dal referente, dai docenti e da numerosi partners territoriali (Polizia Municipale, autoscuole, forze dell'ordine, Protezione Civile, Croce Rossa e altri esperti).

I progetti realizzati negli anni scorsi hanno valso alla scuola riconoscimenti finanziati dal Ministero.

Il progetto annualmente si concretizza in: lezioni in classe tenute da esperti; lezioni presso le autoscuole; lezioni/esercitazioni presso il **Campo-scuola** Comune-Rotary; lezioni/esercitazioni in scuolabus, bicicletta; esercitazioni/lezioni di orienteering.

Di particolare rilevanza la possibilità di partecipare all'esperienza **"Una notte in tenda"**. offerta agli alunni delle classi quinte di Casalmaggiore.

Su queste tematiche l'Istituto si coordina anche in reti sia per la formazione sia per la realizzazione progettuale.

Fanno parte del progetto anche la formazione per i docenti e le iniziative rivolte ad alunni e genitori legate all'uso consapevole e responsabile di internet.

L'Istituto G. Marconi fa parte della **Rete locale SPS** (Scuole che promuovono salute)

e si impegna alla **promozione della salute secondo l'approccio sistemico** indicato dall'intesa e che si articola in quattro ambiti d'intervento:

- sviluppare le competenze individuali
- qualificare l'ambiente sociale

- migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo
- rafforzare la collaborazione comunitaria.

Biblioteca e lettura

Da anni l'istituto ha instaurato rapporti di collaborazione con gli operatori della Biblioteca Civica.

Vengono accolte proposte di formazione per i docenti; percorsi di conoscenza per gli alunni delle risorse della biblioteca, laboratori e vengono definiti progetti per sezioni della scuola dell'infanzia, per classe o gruppi di classi.

I docenti, col supporto degli operatori, elaborano percorsi di invito alla lettura che si svolgono sia a scuola sia presso la biblioteca.

Alfabetizzazione

L'istituto conta un numero di alunni percentualmente rilevante appartenenti a famiglie di madrelingua diversa dall'italiano ed ogni anno fanno il loro ingresso alunni neo-arrivati in Italia (NAI). L'istituto è quindi destinatario di fondi finalizzati all'alfabetizzazione per alunni di provenienza non italiana. Annualmente la Funzione strumentale, sulla base delle risorse disponibili, elabora e coordina le azioni necessarie all'accoglienza, all'inclusione, alla prima alfabetizzazione e all'acquisizione della lingua per lo studio.

Ricerca

L'Istituto per l'a.s.2017/18 ha accolto un progetto di ricerca volto allo studio dell'influenza di prodotti video largamente fruiti dai bambini, nello sviluppo degli atteggiamenti sociali e pro sociali.

La ricerca è attuata dall'università degli studi di Modena e Reggio Emilia-dipartimento di Educazione e Scienze Umane.

Il progetto di ricerca è stato accolto dall'istituto in quanto utile a fornire elementi per migliorare le azioni

- finalizzate all'inclusione
- al rispetto delle differenze di genere e del principio delle pari opportunità
- al miglioramento della convivenza a scuola
- al raggiungimento delle competenze sociali e civiche

Progetto attività alternativa alla religione cattolica

“Sulla stessa Terra”

Obiettivi e finalità del progetto

Alternativa alla religione cattolica ha come finalità educativa l'INCONTRO TRA LE DIVERSITA'.

Vista la presenza nelle classi di bambini di tutto il mondo è indispensabile approfondire con loro la bellezza dello stare insieme, riconoscendosi nella propria identità e, allo stesso tempo, proiettandosi alla scoperta di realtà nuove. Questo spazio costituisce una possibilità per i bambini di approfondire il linguaggio e apprendere, attraverso l'ascolto dei compagni, in uno scambio vicendevole e continuo durante tutto l'anno scolastico. Tutte le attività sono studiate e progettate a seconda delle capacità e delle classi in cui viene attuato il progetto.

Finalità educative:

- Consapevolezza di sé

- Conoscenza dell'altro
- Sviluppo del linguaggio

Proposte di attività per classi

Prime:

Alternativa vuole supportare e solidificare la consapevolezza di sé e delle diversità attraverso racconti e giochi in cui i bambini scoprono l'esistenza di regole nei diversi ambienti di vita comune. Inoltre si vuole, parallelamente al programma di lingua italiana, cercare di aiutare i bambini nello sviluppo di un linguaggio via via sempre più articolato e appropriato secondo i criteri e le potenzialità individuali dei soggetti. In questo senso importante è sottolineare quanto l'oralità debba svolgere un ruolo di primo piano nella lezione e che essa debba avere una comunicazione il più possibile bi-direzionale per dare il giusto spazio di espressione a tutti.

Seconde:

Nelle classi seconde alternativa propone come obiettivo quello di scoprire, attraverso la lettura e il racconto di fiabe e racconti, importanti valori come il rispetto e l'amicizia che sono alla base di ogni tipo di relazione. Da qui sarà possibile lavorare sulla storia di personaggi e di creature fantastiche che possono aiutare i bambini a esprimere appieno la loro fantasia e creatività e al contempo migliorare la loro produzione scritta e orale acquistando sempre più consapevolezza dei propri mezzi e capacità.

Terze:

Alternativa propone per le classi terze un progetto interculturale basato sulle feste del mondo. Nelle diverse classi, a seconda dei bambini presenti, si cercherà di esplorare le feste nei paesi di origine dei bambini cercando di coinvolgerli direttamente nella ricerca delle particolarità e nei dettagli che le caratterizzano. In questo senso è importante analizzare il valore simbolico e culturale di queste feste per poterle così confrontare tra loro e poter così rilevare gli aspetti comuni e quelli non comuni.

Quarte:

Alternativa alla religione propone per le classi quarte di trattare la tematica del diritto allo studio e alla scuola. Il diritto, come rispetto di norme, è un processo che ha avuto il suo sviluppo in maniera graduale ed è stato conquistato, passo dopo passo, in ogni luogo del mondo in maniera differente. La bellezza dell'essere a scuola non è un fatto scontato e si vuole quindi avere un'ampia visione della scuola nel mondo e delle sue caratteristiche. I bambini potranno esprimere il loro pensiero liberamente sui diversi modelli di scuola.

Quinte:

Il programma di alternativa nelle classi quinte si sviluppa in modo diverso nei due quadrimestri: nel primo ai bambini verrà proposto di trattare argomenti sulla bellezza del mondo e sulle persone che hanno lottato per renderlo un posto migliore; nel secondo quadrimestre il gruppo classe di alternativa seguirà, come i bambini che fanno religione, il percorso sulle religioni del mondo.

Teatro

L'Istituto considera il Teatro una preziosa opportunità formativa sia nel momento della fruizione che in quello della produzione.

Aderisce alle iniziative che il Teatro Comunale di Casalmaggiore propone alla

scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Supporta le attività teatrali realizzate dai plessi e dai gruppi di classi.

Musica

Il Progetto è composito, orientato a supportare ed incentivare le attività di educazione al suono, al ritmo, all'ascolto, al canto corale fin dalle sezioni della scuola dell'Infanzia e di avvio allo strumento in tutte le classi dell'Istituto.

La progettualità intende porsi in continuità con le scuole dell'IC Diotti e con il territorio. Si avvale del sostegno dell'Amministrazione Comunale e della Società Musicale Estudiantina. I percorsi e gli apprendimenti si concretizzano in eventi aperti ai genitori.

Educazione all'immagine e al patrimonio

L'Istituto, da anni, in collaborazione con il Museo Diotti di Casalmaggiore, realizza il progetto "Di Arte in Arte", finalizzato alla sperimentazione di varie tecniche artistiche, alla conoscenza del patrimonio artistico del Museo e del mondo dell'espressione visiva. Vi partecipano tutte le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria di Casalmaggiore.

Fruiscono del progetto anche classi delle scuole primarie dell'I.C. Diotti.

Parte significativa del progetto è l'allestimento di due mostre collettive: una presso il museo Diotti ed una presso la scuola primaria di Casalmaggiore.

Anche la scuola dell'infanzia di Casalmaggiore fruisce dei laboratori attivati dal museo Diotti. Le classi sono incentivate alla visita dei musei, del patrimonio artistico/monumentale locale e alla visita di mostre allestite sul territorio.

Educazione motoria

Rientrano in quest'ambito numerosi progetti specifici che si avvalgono della rete di collaborazioni che da anni l'istituto ha consolidato con le associazioni e gli operatori territoriali. L'attenzione dell'istituto allo sviluppo armonico dell'individuo e quindi anche alla cura e allo sviluppo delle abilità motorie e sportive si concretizza anche nell'accoglimento di proposte provinciali, regionali e nazionali di alfabetizzazione motoria e avvio allo sport.

Competenze sociali e civiche: solidarietà

L'Istituto accoglie iniziative di solidarietà in particolare quelle proposte da organizzazioni ben radicate sul territorio. Da anni viene proposta l'iniziativa "Pane e cioccolato" presentata dall'associazione "Persona ambiente". Il progetto si realizza in una piccola esperienza di condivisione (mangiare insieme pane e cioccolata) e di concreta solidarietà (piccola offerta volontaria). Vengono poi attuati incontri di conoscenza e riflessione sulle tematiche dei diritti dei bambini e su alcuni aspetti della globalizzazione a cura dell'associazione.

Visite e viaggi d'istruzione

L'istituto considera le uscite sul territorio e i viaggi d'istruzione come azioni qualificanti l'azione didattica. In tutti i plessi ed ordine di scuola i docenti sono impegnati nella programmazione di tali attività in base agli obiettivi specifici delle varie sezioni o classi, nel rispetto dell'iter necessario alla loro approvazione.

TABELLA SINTESI PROGETTI A.S. 2017/18

Progetti d'Istituto

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Vella Bianchi Maria (Ref sicurezza)	Noi e la sicuezza	Salute, prevenzione e sicurezza	Infanzia, Primaria, Secondaria.	Polizia locale, Carabinieri, Polizia di Stato, Croce Rossa, Protezione Civile, ASS.Carabinieri in congedo, Ass.ufficiali di Italia, Rotary
Romagnoli Ilaria	Tablet e digitale	Tecnologia e informatica	4 [^] e 5 [^] Prim. Casalmag.(su richiesta doc.di classe) . Docenti	Animatore digitale e team digitale
Romagnoli Ilaria (Ref mus)	Crescere con la musica	Musica	Prim. Casalmag.; 4 [^] e 5 [^] Prim. Riv.	Soc. musicale Estudentina
Furini Maria Teresa (FS.Ptof)	Io, Noi, scuola	Competenza civica/comportamenti a scuola.	Prim. Casalmag.	Docenti
Ragazzini Maria Rosa (FS alunni di provenienza non italiana)	Alfabetizzazione	Accoglienza, inclusione, alfabetizzazione, lingua per studiare.	Alunni istituto provenienza non italiana	Docenti
Brambilla Giuseppina (Ref.Motoria)	A scuola di sport	Educazione motoria	Primaria Casalmaggior e/Rivarolo	Società sportive
Goi Claudia (Ref Arte)	Di arte in arte	Arte	Cl: 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] Casalmag.	Museo Diotti
Prestileo Teresa (Ref mat e sci.)	Rally matematico transalpino	Matematica	Cl: 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] Secondaria	Università di Parma
Furini Maria Teresa	Pane e cioccolata	Cittadinanza	Istituto	Ass.Persona Ambiente

Progetti a cura referenti d'Istituto

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Araldi Donatella (Ref lettura))	Adotta un classico	Lettura	Cl: prime, 2 ^C , terze, quarte A/C/D, quinte Casalmag.	Biblioteca civica Mortara
Lara Casetti (Ref continuità)	Continuità	Continuità prim./secondaria	5 [^] Rivarolo	Docenti

Progetti ambiente-territorio

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Sellaro Edda	Dire, fare, creare, impariamo a riciclare.	Ambiente GEV	Cl seconde Casalmag.	GEV Casalasca servizi
Sarzi Sartori Donatella	Il nostro grande fiume	Ambiente	Cl terze (5) Casalmag.	GEV
Scaglioni Lilliana	Riciclamo	Ambiente	Cl prime(3) Casalmag.	Casalasca servizi
Prestileo Teresa	Riciclamo	Ambiente	Cl quarte(4) Casalmag.	Casalasca servizi
Rosati Maria Luisa	Ti voglio Bere	Ambiente	Cl prime (3) Casalmag.	Padania acque
Martino Teresa	Ti voglio Bere	Ambiente	Cl 2 [^] B, 2 [^] D Casalmag.	Padania acque
Varini William	Biosafari 3-Biobliz alla Regona	Ambiente	Alunni Secondaria 1 ^o grado	Circolo scacchistico"Ogli o.Po"Riv.Mantov.

Lingue straniere

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari
Minuti Maura	Educhange	Inglese	4 [^] e 5 [^] Prim. Riv. Secondaria Rivarolo terze,quarte,quinte Casalmag.
Bilancio Grazia	Madrelingua Inglese	Inglese	Cl terze (5) Casalmag.
Fieschi Cosetta	Madrelingua Inglese	Inglese	Cl quarte (4) Casalmag.
Maria Vella Bianchi	Madrelingua Inglese	Inglese	Cl quinte (5) Casalmag.
Brunelli Maria Vittoria	DELF	Certificazione A2 seconda lingua comunitaria	Alunni classe terza Secondaria 1° grado

Progetto Human Library

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Marzocchi A, Baraldi A.	The Human Library	Cittadinanza	Alunni di 5 anni delle 7sezioni	CISVOL
Goi Claudia	The Human Library	Cittadinanza	Cl prime (3) Casalmaggio re	CISVOL
Ragazzini Maria Rosa	The Human Library	Cittadinanza	Cl terze (5) Casalmaggio re	CISVOL
Bellanova Colomba	The Human Library	Cittadinanza	3 [^] A,3 [^] B.4 [^] ,5 [^] Rivarolo	CISVOL
Bottesini Mara	The Human Library	Cittadinanza	Secondaria Rivarolo	CISVOL

Primaria Rivarolo

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Maffi Silvia	Parole nel tempo@.it 2	Linguaggio Cittadinanza	.Primaria Rivarolo	Associazioni locali

Progetti scuole dell'Infanzia

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Soldi Rosanna	Il paese intorno a me	Campi d'esperienza	Sez. A/B Infanzia Rivarolo	
Soldi Rosanna	Educazione al suono e alla musica	Linguaggi espressivi	Sez.A/B Infanzia Rivarolo	
Soldi Rosanna	La FIJLKAM e la scuola infanzia per crescere attraverso lo sport	Abilità motorie	Sez.A/B, alunni 5 anni, Infanzia Rivarolo	
Mazzocchi Argia, Baraldi Alba	In viaggio tra emozioni,natura, musica ed arte.	Campi d'esperienza Cittadinanza	7 sezioni infanzia	
Baraldi Alba Mazzocchi Argia,	Fare Legami	Inclusione	Alunni di 5 anni sc. Infanzia	CONCASS

Altri Progetti

Presentatore progetto	Denominazione	Ambito	Destinatari	Collaborazione
Vella Bianchi Maria	Ballando sull'Italia	Interdiscipl.	Quinte Casalmag.	
Romagnoli Ilaria	Pinocchio dal Palco all'e-book	Interdiscipl.	4 [^] C	
Bilancio Grazia	Fresco come il latte	Ambiente/Salute	Cl 3 [^] E	
Furini Maria Teresa	Sulla Buona strada...in bici	Sicurezza e sport	Classi quarte	Polizia stradale com.CR e ass. "Gioca in bici Oglio Po"
Concari Silvia	Muoviamoci ragazzi	Ed. alla salute	Secondaria Rivarolo	
Solferino Rosina	Giocomotricità su scacchiera gigante	Motoria	Cl 1 [^] prim. Rivarolo	
Poli Maria Pia	Scienziati allo sbaraglio	Scienze/tecnologia	Prim. Rivarolo	
William Varini	Scacco...al re	Interdiscipl	Cl1 [^] , CL2 [^] , alcuni alunni cl 3 [^] ; tot 35 alunni	Circolo scacchistico "Oglio Po" Riv. Mantov.
Ubbriaco Palmina	Corso di ceramica	Arte	5 [^] C	

Collaborazioni A.S. 2017/18

L'Istituto collabora con

Amministrazione Comunale, Polizia Municipale, Biblioteca Civica, Musei civici, Teatro Comunale, Società musicale "Estudiantina", Pro Loco, CISVOL, Circoli e Associazioni culturali e del volontariato del Territorio, Associazione "La Rondine" di Rivarolo del Re, Croce Rossa Italiana, Rotary e Lions club, Associazioni Sportive, Ass. Persona Ambiente, Ufficio Scolastico Territoriale e Regionale, ATS, Consorzio Casalasco, Servizi Sociali, N.P.I., Scuole in rete.

L'Istituto si riserva di istituire collaborazioni in corso d'anno valutando la conformità delle proposte alle aree tematiche definite dal collegio.

Formazione

Il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 ha istituito il Piano Nazionale per la formazione del personale docente per il triennio 2016/19 che individua 9 nuclei di intervento:

- Autonomia didattica e organizzativa
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento
- Competenza di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Scuola e lavoro
- Valutazione e miglioramento

Il Piano Nazionale, in un processo ancora in corso, ristruttura le modalità di erogazione della formazione, di incentivazione, e di pianificazione delle scuole che partendo: dalla ricognizione delle competenze presenti, dai bisogni, dalle priorità progettuali sono chiamate ad elaborare piani triennali sulla formazione. Le aree prioritariamente individuate dall'Istituto sono:

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Competenze digitali e nuovi ambienti d'apprendimento
- Competenza di lingua straniera
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Formazione opzionale del docente

- Il docente definisce il proprio piano di formazione anche attingendo alle offerte interne dell'Istituto.
- Al termine dell'anno scolastico il docente è tenuto a presentare autocertificazione della formazione svolta per il monitoraggio delle competenze disponibili nell'Istituto e per la valorizzazione della professionalità docente

A.S.2017/18

In corso d'anno l'Istituto si fa promotore, supporta, agevola:

- Formazione docenti neo immessi in ruolo
- formazione CTI- disagio, BES, Inclusione
- formazione all' uso strumentazione informatica (team digitale)
- prevenzione e sicurezza (RSPP)
- formazione per l'aggiornamento dell'IRC
- formazione offerta dai partner di progetto ed istituzioni territoriali
- formazione promossa dal capofila per la formazione I.C. Torriani
- formazione piattaforma Sofia per il Piano Nazionale Formazione

In corso d'anno l'Istituto ha definito la formazione collegiale obbligatoria:

- Protocolli interni e registro elettronico

- Sicurezza e prevenzione

Formazione personale ATA, ambito 13, capofila IC. Ugo Foscolo , Vescovato
corsi predisposti:

Assistenti amministrativi formazione relativa a:

- area personale
- area acquisti
- area progetti
- area didattica

Collaboratori scolastici:

- Accoglienza, vigilanza, comunicazione-Disabili
- Partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso

Valutazione

Valutazione alunni

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento, il rendimento scolastico complessivo degli alunni e il grado di sviluppo delle competenze.

Pertanto i docenti dell'Istituto fanno oggetto d'osservazione:

- lo sviluppo personale;
- le modalità con le quali l'alunno affronta i percorsi scolastici;
- i comportamenti relazionali;
- i comportamenti relativi al vivere associato, il rispetto delle regole, degli ambienti e dei materiali;
- le acquisizioni degli obiettivi specifici disciplinari, le abilità e le competenze;
- il processo di apprendimento

Nel trasformare le osservazioni in valutazioni i docenti tengono conto:

- dei punti di partenza e delle progressioni;
- delle positività e delle criticità, dei livelli d'autonomia acquisiti;
- della costanza, dell'impegno e dell'intenzionalità
- del percorso per competenze

Momenti privilegiati di esplicitazione delle valutazioni sono i **colloqui individuali, l'incontro per l'illustrazione della scheda di valutazione.**

- I colloqui individuali con le famiglie sono fissati a metà del primo quadrimestre e del secondo.
- Le schede di valutazione sono rese accessibili sul registro elettronico ed illustrate con colloqui individuali al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

La **SCHEDA DI VALUTAZIONE** contiene:

- a. la valutazione degli apprendimenti espressa in decimi
- b. la valutazione del comportamento espressa con un giudizio
- c. la valutazione globale espressa tramite descrittori

Per quanto attiene la **valutazione degli apprendimenti disciplinari** essa avviene tenendo conto:

- dei livelli di partenza e delle progressioni;
- di conoscenze, abilità, competenze evidenziate nel quotidiano lavoro scolastico;
- della partecipazione, dell'impegno e dell'autonomia;
- della risultanza delle prove formali (orali o scritte) predisposte dai docenti di classe

Per quanto attiene la **valutazione del comportamento** essa avviene tenendo

conto:

- del rispetto di sé e degli altri;
- del rispetto delle regole necessarie ad una positiva quotidianità della comunità scolastica;
- del rispetto degli ambienti, del materiale scolastico proprio, altrui e dell'istituto;
- degli atteggiamenti e comportamenti collaborativi nei momenti di lavoro collettivo e di gruppo;
- della disponibilità ad assumere ruoli ed impegni utili alla collettività ed al lavoro scolastico;
- della propositività funzionale al vivere e apprendere insieme.

Per quanto attiene la **valutazione globale** sono utilizzati gli indicatori relativi a:

- relazioni e rispetto delle regole
- stili d'apprendimento
- autonomia e metodo di lavoro
- collaborazione
- progressione dell'apprendimento

Viene quindi espresso il giudizio sul raggiungimento degli obiettivi.

PROVE INVALSI

Primaria

Classi seconde: Italiano, Matematica

Classi quinte: Italiano, Matematica, Inglese (*abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.*)

Secondaria di primo grado

Classi terze: Italiano, Matematica, Inglese (*abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il livello A2 QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.*)

La somministrazione avviene in modalità Computer Based Testing.

Rubrica valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio: la scala dei giudizi prevede: insufficiente, sufficiente, buono, distinto, ottimo.

La valutazione del comportamento considera numerosi fattori di segno sia negativo sia positivo relativi al sé, agli altri, alle cose, all'ambiente e alle regole sia generali sia specifiche della vita scolastica.

Anche nella valutazione del comportamento occorre tener conto della specificità del bambino e delle progressioni rilevate.

COMPORAMENTI POSITIVI (Rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extra)	COMPORAMENTI NEGATIVI (Non rispetto delle regole in ambiente scolastico ed extra)
<ul style="list-style-type: none">▪ atteggiamenti propositivi▪ disponibilità alla collaborazione▪ disponibilità all'accoglienza▪ attenzione in classe▪ senso di responsabilità nel lavoro a scuola▪ rispetto degli altri▪ rispetto dei tempi degli altri▪ educazione a mensa, al piedibus, sullo scuolabus▪ autocontrollo e gestione dell'insuccesso▪ partecipazione alle attività e al lavoro	<ul style="list-style-type: none">○ aggressività verso adulti e compagni○ frequenza irregolare non giustificata○ mancato rispetto dei compagni (offese, ricatti, prevaricazioni, derisioni, non accettazione delle diversità/difficoltà ...)○ mancato rispetto dell'adulto: atteggiamenti di sfida, provocatori, oppositivi...○ disturbo del lavoro di classe○ mancato rispetto del materiale proprio e altrui○ non partecipazione alle attività○ linguaggio scurrile

RUBRICA

INSUFFICIENTE: quando si rileva un'ampia gamma di comportamenti negativi, a forte intensità e ripetuti ad alta frequenza.

SUFFICIENTE: quando si rileva una certa gamma di comportamenti scorretti accompagnati però dalla ricerca dell'autocontrollo

BUONO: quando si rileva un generale rispetto delle regole pur in presenza di lievi episodi negativi

DISTINTO: quando si rileva un generale rispetto delle regole, positivi comportamenti verso gli altri

OTTIMO: quando si rileva un generale rispetto delle regole, positivi comportamenti verso gli altri, collaborazione e partecipazione attiva.

TABELLA DESCRITTORI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

VOTI IN DECIMI	DESCRITTORI
10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi • Conoscenze approfondite ed esaustive. • Uso autonomo, corretto e appropriato dei linguaggi specifici. • Produzione coerente, precisa e corretta. • Piena e sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Rielaborazione personale, originale ed esauriente.
9	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi. • Conoscenze complete e sicure. • Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici. • Sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Rielaborazione personale ed esauriente.
8	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento adeguato degli obiettivi. • Conoscenze complessivamente sicure. • Uso corretto dei linguaggi specifici. • Buona padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Buona rielaborazione personale.
7	<ul style="list-style-type: none"> • Discreto raggiungimento degli obiettivi. • Conoscenze generiche e poco sicure • Uso incerto dei linguaggi specifici. • Discreta padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. • Rielaborazione incerta e parziale.
6	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze superficiali e incerte. • Uso non sempre consapevole dei linguaggi specifici. • Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
5	<ul style="list-style-type: none"> • Non completo raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze frammentarie e lacunose. • Uso difficoltoso dei linguaggi specifici • Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
<p style="text-align: center;">4</p> <p>Per la scuola Secondaria 1° grado</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi di base. • Conoscenze inadeguate. • Uso scorretto dei linguaggi specifici. • Mancata padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.

DESCRITTORI DI INTERESSE E LIVELLI DI APPRENDIMENTO IRC -
ALTERNATIVA IRC

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
Ottimo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse assiduo e partecipazione costruttiva e personale. ▪ Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi. ▪ Conoscenze approfondite ed esaustive. ▪ Uso autonomo, corretto e appropriato dei linguaggi specifici. ▪ Produzione coerente, precisa e corretta. ▪ Piena e sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Rielaborazione personale, originale ed esauriente.
Distinto	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse costante e partecipazione attiva. ▪ Raggiungimento completo degli obiettivi. ▪ Conoscenze complete e sicure. ▪ Uso corretto e appropriato dei linguaggi specifici. ▪ Sicura padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Rielaborazione personale ed esauriente.
Buono	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse abbastanza costante e partecipazione non sempre attiva. ▪ Raggiungimento adeguato degli obiettivi. ▪ Conoscenze complessivamente sicure. ▪ Uso abbastanza corretto dei linguaggi specifici. ▪ Discreta padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari. ▪ Discreta rielaborazione personale.
Sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione discontinui. ▪ Raggiungimento degli obiettivi di base. ▪ Conoscenze superficiali e incerte. ▪ Uso non sempre consapevole dei linguaggi specifici. ▪ Sufficiente padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.
Non sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interesse e partecipazione inadeguati. ▪ Non completo raggiungimento degli obiettivi di base. ▪ Conoscenze frammentarie e lacunose. ▪ Uso difficoltoso dei linguaggi specifici. ▪ Scarsa padronanza delle abilità e strumentalità disciplinari.

Deroghe al limite massimo di assenze previsto dalla legge (Delibera del collegio docenti)

- ❖ Presenza di assenze per gravi motivi di salute debitamente motivati e documentati (forniti alla scuola contestualmente alla malattia o al suo termine);
- ❖ Presenza di assenze per terapie e/o cure programmate e documentate;
- ❖ Presenza di assenze per motivi familiari documentati (lutti, trasferimenti, ecc.);
- ❖ Presenza di assenze per partecipazione ad attività agonistiche sportive organizzate da federazioni nazionali riconosciute dal Coni e attività musicali e/o artistiche e/o sociali, organizzate anche a livello locale. In quest'ultimo caso, oltre alla documentazione dell'attività, è necessario che sia stipulata una convenzione tra l'Istituto e l'ente o associazione interessato;
- ❖ Presenza di assenze per situazioni di grave disagio psicologico e/o sociale segnalati e documentati da enti competenti (assistenti sociali, Tribunale dei Minori, psicologi, ecc.);
- ❖ Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Valutazione d'istituto

Valutazione interna d'Istituto

L'Istituto procede, in sede di Collegio Docenti Unificato, ad una valutazione intermedia e finale per verificare la coerenza e l'efficacia delle sue azioni.

In particolare vengono valutati i progetti, il lavoro delle Funzioni Strumentali, dei vari referenti e delle commissioni.

La valutazione collegiale si avvale anche di relazioni e questionari predisposti dalle commissioni, dai referenti, dai responsabili di progetto.

Autovalutazione d'Istituto

Secondo il DPR 28 marzo 2013 n. 80 "Regolamento sistema nazionale di valutazione", la direttiva n. 11 del 18 settembre 2014, la Circolare Ministeriale n. 47 del 21 ottobre 2014 l'istituto redige il rapporto di autovalutazione (RAV) e procede annualmente alla sua revisione; redige inoltre il PDM(piano di miglioramento) e annualmente procede alla verifica ed eventuale revisione.

Valutazione esterna dell'Istituto

L'Istituto procede a somministrare alle famiglie un questionario di valutazione relativo a:

- area dei servizi;
- area dell'informazione;
- area della didattica;
- area formativa;
- area organizzativa

(estratto)

Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze, modifiche che hanno effetto già a partire dall'anno scolastico 2017/18. Con il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741, in corso di registrazione, sono stati disciplinati in modo organico l'esame di Stato del primo ciclo e le operazioni ad esso connesse.

La valutazione nel primo ciclo di istruzione

Ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008. La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e o dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Al fine di garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.). Definisce, altresì, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

Dall'anno scolastico '17/18 per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola

primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe. in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Nulla è innovato per l'accertamento della validità dell'anno scolastico per le alunne e gli alunni frequentanti la scuola secondaria di primo grado.

Come in precedenza, ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunna o dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.

L'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a

6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10)

E' stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10 infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Per le alunne e gli alunni frequentanti le scuole italiane all'estero l'ammissione all'esame di Stato non prevede la partecipazione alle prove Invalsi.

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione dei candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 741/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.

La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove Invalsi entro il successivo mese di aprile.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove Invalsi (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato.

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

4. Le prove d'esame

L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e l'articolo 6 del decreto ministeriale n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova Invalsi.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per le alunne e gli alunni che utilizzano le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua inglese o per potenziare l'insegnamento dell'italiano (solo per gli alunni con cittadinanza non italiana), la prova scritta fa riferimento ad una sola lingua straniera.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è sviluppato in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

5. Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

La valutazione e gli esami di Stato degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

L'articolo 11 del decreto legislativo n. 62/2017 non introduce sostanziali novità nella valutazione periodica e finale delle alunne e degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata secondo quanto previsto dagli articoli 2, 3, 5 e 6 del citato decreto, tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Svolgimento dell'esame di Stato ai fini della successiva frequenza della scuola secondaria di secondo grado.

La sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Solo per le alunne e gli alunni che non si presentano agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo

grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado, ma potranno assolvere l'obbligo di istruzione nella scuola secondaria di secondo grado o nei percorsi di istruzione e formazione professionale regionale.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento (DSA) partecipano alle prove Invalsi di cui agli articoli 4 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Le alunne e gli alunni con disturbo specifico di apprendimento sostengono le prove d'esame secondo le modalità previste dall'articolo 14 del decreto ministeriale n. 741/2017, utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato - dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove - ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

Nel caso di alunne e alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame (voto finale non inferiore a 6/10) non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. Analogamente, non ne viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

La certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

I modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di Invalsi, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica, e da un'ulteriore sezione, sempre redatta

da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

Gli esami di idoneità

Possono accedere all'esame di idoneità alla seconda, terza, quarta e quinta classe di scuola primaria coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente il sesto, il settimo, l'ottavo e il nono anno di età.

Possono accedere all'esame di idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

La valutazione nelle scuole in ospedale

Ai fini della valutazione periodica e finale, qualora il periodo di ricovero sia temporalmente rilevante, i docenti delle sezioni ospedaliere trasmettono all'istituzione scolastica ove sono iscritti le alunne e gli alunni gli elementi di conoscenza sul percorso formativo individualizzato che è stato realizzato.

Se invece il periodo di ricovero risulta di durata prevalente rispetto alla frequenza scolastica ordinaria nella classe di appartenenza, spetta ai docenti della sezione ospedaliera effettuare lo scrutinio finale, previa la necessaria intesa con la scuola di riferimento che può, a sua volta, fornire elementi di valutazione.

Per quanto attiene, invece, alle modalità di ammissione e svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, puntuali indicazioni, che qui si sintetizzano, vengono fornite dal decreto ministeriale n. 741/2017.

Gli alunni che hanno frequentato corsi di istruzione funzionanti in ospedale o luoghi di cura senza soluzione di continuità con il periodo di svolgimento

dell'esame di Stato, sostengono le prove con una commissione formata dai docenti della sezione ospedaliera, integrata con i docenti delle discipline oggetto delle prove scritte, se non presenti, scelti e individuati in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale e la scuola di provenienza.

Qualora gli alunni siano ricoverati nel periodo previsto per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi, tale prova, ove le condizioni lo consentano, viene svolta nella struttura in cui sono ricoverati. La modalità di svolgimento della prova nazionale Invalsi fa riferimento a quanto previsto nel piano didattico personalizzato temporaneo, eventualmente predisposto per l'alunno ricoverato. Se invece gli alunni sono ricoverati nel solo periodo di svolgimento dell'esame di Stato sostengono le prove, ove possibile, nella sessione suppletiva. In alternativa, e solo se consentito dalle condizioni di salute, gli alunni sostengono le prove o alcune di esse in ospedale alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza.

Le modalità di effettuazione dell'esame di Stato sopra indicate si applicano anche ai casi di istruzione domiciliare per le alunne e gli alunni impossibilitati a recarsi a scuola per gravi patologie. In casi di particolare gravità e solo qualora se ne ravvisi la necessità, è consentito lo svolgimento delle prove scritte anche attraverso modalità telematiche a comunicazione sincronica, alla presenza di componenti della sottocommissione appositamente individuati dall'istituzione scolastica di appartenenza. Tali modalità possono essere utilizzate anche per lo svolgimento della prova nazionale Invalsi.

Prove Invalsi per la scuola primaria

L'articolo 4 del decreto legislativo n. 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerente con il QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4).

Inoltre, il comma 3 dell'articolo 4 stabilisce che le prove Invalsi costituiscono attività ordinaria d'istituto.

La prova di inglese della V primaria

La prova Invalsi di inglese per l'ultimo anno della scuola primaria è finalizzata ad accertare il livello di ogni alunna e alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Conseguentemente, sulla base di quanto stabilito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, il livello di riferimento è A1 del QCER (3), con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua, puntando principalmente su aspetti non formali della lingua.

La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre **all'inizio del mese di maggio**. Essa si articola principalmente nella **lettura di un testo scritto e nell'ascolto di un brano** in lingua originale di **livello A1**.

Prove Invalsi scuola secondaria di primo grado

L'articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017 prevede importanti novità per le prove Invalsi a conclusione del primo ciclo d'istruzione.

Le prove **non** sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano

un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Esse riguardano **italiano, matematica e inglese** e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Le prove Invalsi si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico (comma 4) e sono somministrate mediante computer (comma 1).

La partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunna e alunno nelle prove di italiano e matematica sono allegati, a cura di Invalsi, alla certificazione delle competenze, unitamente alla certificazione delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese (articolo 9, lettera f).

Per quanto riguarda l'inglese, l'Invalsi accerta, in coerenza con i traguardi fissati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER (comma 3).

Calendario delle prove

Tenuto conto del numero di alunne e di alunni delle classi terze di ciascuna scuola secondaria di primo grado, le prove Invalsi si svolgono durante il mese di aprile in un arco temporale di durata variabile.

Modalità di somministrazione

La somministrazione Computer Based Testing (di seguito CBT) delle prove Invalsi costituisce un elemento di novità di particolare rilievo.

Le istituzioni scolastiche organizzano la somministrazione delle prove in modo estremamente flessibile, venendo meno il requisito della contemporaneità del loro svolgimento.

Ogni sessione potrà coinvolgere una o più classi contemporaneamente, o anche parte di una classe, in un arco temporale compreso, di norma, tra cinque e quindici giorni.

In base alle caratteristiche delle singole istituzioni scolastiche (numero di alunni, dotazioni tecniche, ecc.) l'Invalsi comunicherà il periodo di somministrazione delle prove che potrà, comunque, essere modificato dalla scuola stessa.

La prova di inglese

La prova Invalsi di inglese per il terzo anno della scuola secondaria di primo grado è finalizzata ad accertare i livelli di apprendimento riferiti alle abilità di comprensione e uso della lingua, in coerenza con il livello A2 QCER (5), così come previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova riguarda la comprensione della lingua scritta (reading) e orale (listening) e l'uso della lingua ed è somministrata in formato elettronico (CBT).

La partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA)

Le alunne e gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) partecipano alle prove predisposte dall'Invalsi.

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento di tali prove; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti della

prova ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti la quinta classe di scuola primaria e la terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Anche per le alunne e gli alunni con DSA la partecipazione alle prove Invalsi è requisito di ammissione all'esame di Stato.

Rapporti scuola-famiglia

IL rapporto con le famiglie è una delle priorità dell'istituto, anche per questo è stato elaborato il patto di corresponsabilità educativa che viene consegnato alle famiglie e costituisce una prima base per la costruzione di un dialogo finalizzato ad una positiva alleanza educativa.

I docenti incontrano i genitori secondo le seguenti modalità

Incontri individuali, su invito della scuola

- per notizie/informazioni che presentino il bambino al suo ingresso nel nuovo ordine di scuola (inizio anno scolastico);
- per particolarità o problemi di varia natura che esigono il confronto insegnanti genitori (su necessità);
- per l'illustrazione della scheda di valutazione (primo e secondo quadrimestre);
- per informare sul percorso scolastico dell'alunno (udienze generali; a metà primo e metà secondo quadrimestre).
- Nella scuola secondaria si tengono udienze settimanali con i singoli docenti di ciascuna disciplina.

Proprio perché la scuola ritiene fondamentale il rapporto con le famiglie i genitori possono richiedere per qualsiasi motivata esigenza un colloquio con gli insegnanti anche in altri momenti concordando, tramite diario o anche telefonicamente, un appuntamento.

Incontri collettivi

- Assemblea di classe/sezione (in occasione delle votazioni dei rappresentanti, 3^a decade di ottobre; in base ai bisogni emersi dal rapporto scuola-famiglia)
- Consigli di classe/interclasse/sezione/intersezione (con i rappresentanti dei genitori)
- presentazione progetti, spettacoli, feste, momenti di comunità
- consegna ai genitori delle classi terze del consiglio orientativo per la prosecuzione degli studi alla Scuola Secondaria di secondo grado

Consiglio di Istituto del quale fanno parte, eletti come da normativa, rappresentanti dei docenti, dei genitori, del personale ATA.

Il consiglio d'Istituto approva, aggiorna il regolamento d'istituto e procede attraverso le delibere rese pubbliche all'utenza.

Il consiglio d'Istituto resta in carica tre anni.

Le strutture triennali

RAV (Rapporto di autovalutazione)

L'estensione temporale del RAV è triennale e annualmente ne è richiesta revisione.

Revisione RAV: ridefinizione priorità ed obiettivi di processo per l'anno scolastico 2017/18

INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ

Area esiti degli studenti	Area delle competenze chiave di cittadinanza
<p>Miglioramento degli esiti nelle prove INVALSI sia di italiano sia di matematica con avvicinamento significativo alle medie territoriali di riferimento e la diminuzione degli alunni collocati ai livelli 1 e 2.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza attiva del territorio; partecipazione di tutte le classi a progetti ed attività legati alla conoscenza del territorio. Predisposizione condivisa di prove di valutazione. ➤ Migliorare le competenze sociali: adozione di comportamenti e relazionalità positive all'interno della scuola; diminuzione di alunni collocati nel livello più basso della valutazione del comportamento

OBIETTIVI DI PROCESSO

Curricolo, progettazione e valutazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Approvazione nuovo curricolo riorientato sulle competenze. ➤ Approvazione, utilizzo, monitoraggio funzionalità rubriche di valutazione condivise. ➤ Messa a regime dell'utilizzo prove finali per classi parallele. ➤ Creazione gruppo per l'elaborazione di azioni e progetto d'istituto sulle competenze sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Miglioramento nella definizione dei compiti delle funzioni di sistema e miglior coordinamento fra le funzioni di sistema. ➤ Miglioramento delle comunicazioni interne ed esterne. ➤ Implementazione del sito.

PdM (Piano di miglioramento)

L'estensione temporale del PdM è triennale e annualmente ne è richiesta revisione.

Revisione PdM per l'anno scolastico 2017/18

INNOVAZIONE

I sette criteri qui di seguito elencati sono quelli individuati a livello nazionale per indirizzare le scuole al miglioramento:

- 1) trasformare il modello trasmissivo delle scuole;
- 2) sfruttare le opportunità offerte dalle risorse ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare;
- 3) creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- 4) riorganizzare il tempo per far scuola;
- 5) riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza;
- 6) investire sul capitale umano e sui rapporti (dentro/ fuori; insegnamento frontale/ insegnamento fra pari; scuola/ azienda ecc.);
- 7) Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

P.d.M

1) Costruire un curriculum che abbia come sfondo il territorio

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none">➤ migliorare gli esiti;➤ diminuire la variabilità tra le classi;➤ potenziare le competenze di cittadinanza;➤ integrare le varie parti dell'istituto.	AZIONI <ul style="list-style-type: none">✓ nomina referente di progetto;✓ progetti per classi parallele a sfondo territorio;✓ utilizzo esperti, associazioni del territorio;✓ uscite didattiche;✓ incontro con referente, analisi dei progetti su report scritti;✓ incontri a giugno per formalizzazione in verticale del progetto;✓ introduzione ulteriori step di lavoro per rafforzare l'uso delle offerte territoriali;✓ introduzione verifiche condivise dal gruppo di progetto;✓ coinvolgimento amministrazione comunale nella progettazione;✓ con progetto a regime ricerca di modalità multimediali per realizzazione elaborati;✓ coinvolgimento famiglie, creazione evento fra classi di presentazione attività.
CRITERI INNOVAZIONE Sono implicati tutti e sette i criteri di innovazione.	

2) Progettare attività che uniscano i vari plessi

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> ➤ migliorare gli esiti; ➤ diminuire la variabilità tra le classi; ➤ potenziare le competenze di cittadinanza; ➤ integrare le varie parti dell'istituto. 	AZIONI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Consolidamento attuali progetti d'istituto (ambiente, musica, sport, arte, sicurezza, alfabetizzazione); ✓ I momenti collegiali per la valutazione.
MISURABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei docenti; • Valutazione delle famiglie; • Documentazione. 	RISORSE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti; ▪ Funzioni strumentali; ▪ Esperti; ▪ Amministrazione Comunale; ▪ Finanziamenti enti, associazioni, genitori, bandi.
CRITERI INNOVAZIONE Sono implicati tutti e sette i criteri di innovazione.	

3) Utilizzare criteri di valutazione che garantiscano una maggiore omogeneità

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> ➤ migliorare gli esiti; ➤ diminuire la variabilità tra le classi 	AZIONI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Avvio monitoraggio degli esiti (creazione database sugli esiti) anche con richiesta all'IC Diotti (IC di frequenza sc. secondaria di primo grado degli alunni in uscita dalla primaria di Casalmaggiore). ✓ Avvio definizione di prove d'istituto per lingua italiana, matematica per un confronto fra docenti; ✓ Creazione prove per classi parallele sui progetti dedicati all'ambiente; ✓ Confronto (a giugno) sulle modalità di verifica per la valutazione quadrimestrale delle aree di storia/geografia, scienze, italiano, inglese, matematica; ✓ Protocollo di valutazione.
RISORSE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni strumentali; ▪ Organico del potenziamento; ▪ Personale ATA (ufficio alunni); ▪ Fondo di Istituto (F.I.S.); 	MISURABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Presenza report di monitoraggio; • Presenza, uso, analisi degli esiti prove di valutazione; • Presenza protocollo di

	<ul style="list-style-type: none"> • valutazione;
CRITERI INNOVAZIONE È implicato prioritariamente il criterio n. 2.	

4) *Individuare modalità organizzative che rendano più omogenea l'azione dei vari plessi e creino identità dell'istituto.*

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> ➤ migliorare gli esiti; ➤ diminuire la variabilità tra le classi; ➤ potenziare le competenze di cittadinanza; ➤ integrare le varie parti dell'istituto. 	AZIONI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Strutturare meglio il lavoro delle varie funzioni assunte dai docenti (referenti, coordinatori, funzioni strumentali ecc.); ✓ Monitorare meglio i progetti; ✓ Continuare il lavoro per l'assunzione di criteri comuni per la valutazione; ✓ Agire per una attenta distribuzione delle risorse umane, finanziarie e dei sussidi in base ai bisogni rilevati; ✓ Implementare l'utilizzo del sito come luogo di destinazione delle attività svolte al fine della rendicontazione delle esperienze, della circolazione e condivisione delle stesse anche al fine di creare un luogo d'identificazione collettiva.
RISORSE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Funzioni strumentali; ▪ Organico potenziamento; ▪ Personale ATA (ufficio alunni) ▪ Fondo di Istituto (F.I.S.) 	MISURABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Gradimento alunni; • Gradimento genitori; • Gradimento docenti; • Aumento documenti inviati dalle classi sul sito.
CRITERI INNOVAZIONE Tutti i sette criteri.	

5) *Trovare modalità funzionali ad una comunicazione chiara, precisa e rapida.*

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> ➤ potenziare le competenze di cittadinanza; ➤ integrare le varie parti dell'istituto. 	AZIONI <ul style="list-style-type: none"> ✓ convogliare comunicazioni sul sito; <i>definire chi fa cosa e dove;</i> ✓ utilizzare tutte le potenzialità del sito per le comunicazioni a tutti i genitori, agli insegnanti da parte del dirigente e/o degli uffici ecc.;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> ✓ comunicazioni fra insegnanti; ✓ comunicazioni referenti / insegnanti, fra funzioni strumentali, fra i vari nuclei (valutazione, miglioramento ecc).
RISORSE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uffici istituto; ▪ Funzioni strumentali; ▪ Tecnico informatica; ▪ Fondo di Istituto (F.I.S.); ▪ Investimenti finanziari; ▪ Formazione. 	MISURABILITA' <ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle comunicazioni sul sito; • riduzione comunicazioni in bacheca; • riduzione comunicazioni cartacee, creazione mailing list; • presenza di protocollo per le comunicazioni; • valutazione dei docenti e delle famiglie; • valutazione degli uffici.
CRITERI INNOVAZIONE Tutti i sette criteri.	

6) Tenere aggiornati i dati anche attraverso le tecnologie

FINALITÀ <ul style="list-style-type: none"> ➤ migliorare gli esiti; ➤ diminuire la variabilità tra le classi; ➤ potenziare le competenze di cittadinanza; ➤ integrare le varie parti dell'istituto. 	AZIONI <ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione presso ufficio alunni database utilizzabili immediatamente per i vari monitoraggi esterni ed interni (es. alunni soggetti ad azioni d'inclusione, alunni stranieri, alunni BES, esiti ecc); ✓ Raccordo fra ufficio e nuclei docenti/ F.S./ referenti di progetto gruppo inclusione, gruppo valutazione ecc.
RISORSE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Uffici istituto ▪ Referenti ▪ Tecnico informatica 	MISURABILITA' La misurabilità consiste nella presenza/assenza dei database, nella facile reperibilità da parte dei nuclei referenti, dalla velocità ed efficienza nell'invio quando vengono richiesti dalle sedi centrali.
CRITERI INNOVAZIONE In particolare 2, 6, 7. Uso nuove tecnologie. Raccordo personale docente e non docente.	

Azioni conseguite (verifica giugno 2017)

❖ <i>Costruire un curriculum che abbia come sfondo il territorio</i>	Nuova programmazione di scienze Ampliamento dei partner territoriali ai progetti
❖ <i>Progettare attività che uniscano i vari plessi</i>	Consolidamento attuali progetti d'istituto (ambiente, musica, sport, arte, sicurezza, alfabetizzazione)
❖ <i>Utilizzare criteri di valutazione che garantiscano una maggiore omogeneità</i>	Avvio definizione di prove d'istituto per lingua italiana, matematica
❖ <i>Individuare modalità organizzative che rendano più omogenea l'azione dei vari plessi e creino identità dell'istituto</i>	Introduzione scheda per la valutazione intermedia e finale dei progetti Predisposizione nuova scheda per la presentazione dei progetti
❖ <i>Trovare modalità funzionali ad una comunicazione chiara, precisa e rapida.</i>	Scheda di valutazione on line comunicazioni interne sul sito comunicazioni genitori sul sito utilizzo posta elettronica
❖ <i>Tenere aggiornati i dati anche attraverso le tecnologie</i>	Raccordo fra ufficio e nuclei docenti/ F.S./ referenti di progetto gruppo inclusione, gruppo valutazione ecc

Azioni prioritarie per l'a.sc. 2017/18

❖ <i>Costruire un curriculum che abbia come sfondo il territorio</i>	Continuare il lavoro per l'assunzione di criteri comuni per la valutazione
❖ <i>Progettare attività che uniscano i vari plessi</i>	Introduzione verifiche condivise dal gruppo di progetto;
❖ <i>Utilizzare criteri di valutazione che garantiscano una maggiore omogeneità</i>	Definizione delle prove d'istituto per lingua italiana, matematica
❖ <i>Individuare modalità organizzative che rendano più omogenea l'azione dei vari plessi e creino identità dell'istituto</i>	Continuare il lavoro per l'assunzione di criteri comuni per la valutazione
❖ <i>Trovare modalità funzionali ad una comunicazione chiara, precisa e rapida.</i>	Utilizzare meglio le potenzialità del sito per le comunicazioni a tutti i genitori
❖ <i>Tenere aggiornati i dati anche attraverso le tecnologie</i>	Miglioramento dei database utilizzabili agevolmente per la documentazione, la programmazione delle attività, per i vari monitoraggi esterni ed interni

Piano delle risorse

a.s.2016/2017

Risorse umane

docenti

Copertura oraria per

9sez.sc infanzia

19 classi a tempo pieno sc. primaria

5 classi a tempo integrato-28 h curricolo + 2 gruppi mensa per 2 giorni alla settimana

6 classi a tempo integrato-30 h curricolo + 1 gruppo mensa per 5 giorni alla settimana

3 classi sc. secondaria di primo grado

Docenti sostegno copertura oraria

Docenti IRC copertura oraria sc. infanzia, primaria, secondaria 1° grado

Organico potenziamento per la composizione dell'organico dell'autonomia al fine della realizzazione del ptof.

copertura ore di IRC sc. infanzia, sc. primaria e sc. secondaria 1° grado.

Assistenti ad personam ed educatori (come da piano inclusione e richieste FS alunni con disabilità e disagio)

Personale ATA di segreteria (come da richieste Dirigente e DSGA)

Personale ATA collaboratori scolastici (come da richieste Dirigente e DSGA)

Risorse strutturali

Pon-scuola digitale

Risorse materiali

Pon-scuola digitale

a.s.2017/18

Risorse umane

docenti

Copertura oraria per

9sez.sc infanzia

19 classi a tempo pieno sc. primaria

5 classi a tempo integrato-28 h curricolo + 2 gruppi mensa per 2 giorni alla settimana

6 classi a tempo integrato-30 h curricolo + 1 gruppo mensa per 5 giorni alla settimana

3 classi sc. secondaria di primo grado

Docenti sostegno copertura oraria

Docenti IRC copertura oraria sc. infanzia, primaria, secondaria 1° grado

Organico potenziamento per la composizione dell'organico dell'autonomia al fine della realizzazione del PTOF

Copertura ore di IRC sc. infanzia, sc. primaria e sc. secondaria 1° grado.

Aumento della copertura oraria docenti sostegno per alunni con seri problemi d'inclusione

docenti di potenziamento con competenze di musica

Docenti di potenziamento con competenze Intercultura e insegnamento Italiano come lingua seconda

Assistenti ad personam ed educatori

Aumento ore assistente ad personam per alunni specifiche necessità

Aumento ore educatore per qualificare progetti per alunni con seri problemi inclusione

Educatori per ampliamento inclusione mensa

Personale ATA di segreteria

Personale collaboratori scolastici

Aumento ore collaboratori scolastici per migliorare il servizio e la sorveglianza

Aumento ore collaboratori scolastici per implementare apertura scuola per progetti genitori

Risorse strutturali

Insonorizzazione / diminuzione dell'inquinamento acustico sale mensa (scuola primaria di Casalmaggiore)

Risorse materiali

Implementazione laboratori scienze

Arredi per ambienti comuni

Arredi aule

Adempimenti per la sicurezza

Nell'Istituto sono previste le figure ex D.L.gs. 81/2008:

- Addetti alla Prevenzione Incendio
- Addetti al Primo Soccorso
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

(l'organigramma è agli atti, contenuto nel Piano di Emergenza ed esposto nelle scuole)

L'Istituto dispone e aggiorna annualmente il Piano di Emergenza che prevede:

- incarichi al personale per garantire la prevenzione, il controllo e l'attivazione dell'evacuazione in caso di emergenza;
- attività di formazione per il personale della scuola e per gli alunni finalizzate a rendere tutti più consapevoli delle problematiche relative alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi.

Per gli alunni sono programmate 2 prove generali di evacuazione e periodiche esercitazioni annotate dagli insegnanti in apposita modulistica allegata al registro.

Sono affisse in ogni piano ed ala dell'edificio scolastico le planimetrie con l'indicazione del percorso da seguire, delle uscite e delle scale di emergenza, delle indicazioni dell'ubicazione degli estintori e degli idranti.

E' affissa in ogni aula una copia del Piano di Emergenza con le istruzioni di sicurezza da seguire in caso di pericolo e le indicazioni del percorso per raggiungere l'uscita di sicurezza assegnata.

Nel Piano di Emergenza sono indicate in modo dettagliato tutte le procedure operative da seguire in caso di emergenza da parte di alunni, docenti e personale non docente.

INDICAZIONI PER I GENITORI

L'educazione alla sicurezza ed alla protezione è finalizzata a far fronte ad eventuali emergenze derivanti da situazione di pericolo.

Qualora se ne presenti la necessità la scuola sarà evacuata secondo le istruzioni previste dal piano di emergenza e gli alunni saranno convogliati nei

punti raccolta – zone sicure

- per Casalmaggiore Primaria: *ARENA INTERNA E GIARDINO ESTERNO ANTISTANTE LA SCUOLA* (vicino al parcheggio genitori).
- per Casalmaggiore Infanzia: *GIARDINO ANTISTANTE LA SCUOLA*
- per Rivarolo Del Re Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado: *PIAZZALE DI FRONTE AI VARI INGRESSI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA*

In situazione di pericolo (es. terremoto...), gli alunni rimarranno nella zona sicura, a prescindere dalle condizioni climatiche, fintanto che la situazione non si sarà normalizzata.

Gli alunni rientreranno nelle classi solo dopo i dovuti controlli effettuati dai responsabili della sicurezza.

COMPORAMENTI RICHIESTI AI GENITORI

In caso di emergenza o di evacuazione:

- non telefonare alla scuola al fine di lasciare libera la linea telefonica adibita alle eventuali chiamate di soccorso;
- non entrare in alcun caso nell'edificio scolastico per recuperare zaini ed indumenti;
- prelevare, se ritenuto opportuno, il proprio figlio senza entrare nell'edificio; al cancello della scuola sarà presente il personale che farà firmare l'apposito modulo per il ritiro del minore;
- Mantenere la calma, mantenere comportamenti ordinati, affinché tutte le operazioni si svolgano secondo le procedure previste;

Gli alunni non presi in consegna dai genitori, o dalle persone espressamente autorizzate, saranno sorvegliati dai docenti fino al regolare orario d'uscita.

Allegati



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Casalmaggiore Via De Gasperi, 4 – 26041 Casalmaggiore

C.F. 81002130193 Tel. 0375285611 Fax 0375285697

e-mail: cric816008@istruzione.it e-mail certificata: cric816008@pec.istruzione.it

sito: <http://www.icmarconicasalmaggiore.it>

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE



Anno Scolastico 2017/2018

Parte I –RILEVAZIONI DEI BES PRESENTI (aggiornato al 10/10/2017)

Rilevazione dei BES presenti:	n°
• disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	//
• minorati udito	0
• Psicofisici	45
• disturbi evolutivi specifici	
• DSA	10
• ADHD/DOP	
• Borderline cognitivo	
• Altro: disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche	5
• Disturbo evolutivo misto	2
• svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	10
• Disagio comportamentale/relazionale	
• Altro:	
• disturbo delle abilità scolastiche non specificato	2
• Disturbo emozionale	1
• Disturbo del linguaggio	1
• Funzionamento intellettivo limite	9
• Altri disturbi	
Totali	88
% su popolazione scolastica	9,50
N° PEI redatti dai GLHO	45
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	30
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	In via di redazione

Parte II –RILEVAZIONI DELLE RISORSE UMANE

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistente ad personam	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Assistenti educativi	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Una funzione strumentale BES; una funzione strumentale ALUNNI DI NAZIONALITA' NON ITALIANA; una funzione strumentale VALUTAZIONE	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Un referente BES per ogni plesso Referente "adozioni" Referente "Cyber-bullismo"	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Progetto "FARE LEGAMI – LABORATORI BES" con il CONCASS locale che permette di beneficiare di figure professionali esterne alla scuola a supporto di docenti e attività didattico-educativa per discenti	sì
Docenti tutor/mentor	Per tutti i docenti neoimmessi e per i docenti che necessitano di supporto	sì
Altro:	Dopo-Scuola (in collaborazione con	sì

	l'amministrazione comunale).	
Altro:	"Trasporto gratuito in NPI" in collaborazione con il Comune. Progetto "Alfabetizzazione stranieri".	sì

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: formazione	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva.	sì
	Altro: formazione	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Commissione BES	sì

Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro: formazione	sì
A. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità.	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro:	
B. Rapporti con servizi sociosanitari	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati	sì

territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Rapporti con CTS / CTI	sì
	Altro:	
C. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì
	Progetti a livello di reti di scuole	no
D. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Altro:	

Parte III – Organizzazione per il miglioramento dell'inclusione.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente scolastico

- Garante dell'offerta formativa
- Leadership gestionale e relazionale
- Organizzazione corsi formazione
- Coinvolgimento genitori e territorio
- Istituzione e funzionamento GLI di Istituto

Docente referente per l'inclusività - Funzione strumentale

- Collabora con il dirigente per le attività di integrazione

- Ruolo di organizzazione e coordinamento (con le altre referenti d'Istituto e commissione BES)
- Punto di riferimento per (docenti) famiglie e servizi socio-sanitari (specialistici e sociali del territorio)

Insegnante di classe

- Corresponsabilità educativa e formativa di tutti i docenti in tutte le fasi del processo scolastico
(programmazione, intervento, valutazione)
- Studia le diagnosi per una conoscenza approfondita e condivisa
- Osserva in modo diretto e tempestivo le risorse e le difficoltà scolastiche dell'allievo
- Definisce linee per una didattica personalizzata (gradualità, scelta degli obiettivi rilevanti)
- Definisce metodologia e soluzioni organizzative da adottare
- Definisce procedure di verifica e criteri di valutazione specifici
- Propone eventuali strumenti compensativi
- Trova e assicura le condizioni organizzative, professionali e umane perché i processi di personalizzazione siano ragionati, conosciuti e condivisi dallo studente e dalla sua famiglia
- Mantiene i rapporti con la famiglia

Insegnante di sostegno

- È un insegnante specializzato nella didattica e nell'educazione di alunni con disabilità
- Contitolare delle sezioni e delle classi in cui opera
- Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla elaborazione e verifica delle attività di competenza dei consigli di classe, dei team e dei collegi docenti (L.104/92, art. 13)
- Esprime valutazione su tutti gli alunni della classe, come tutti i membri del consiglio di classe.

Assistenti ad personam e volontari dei Servizi sociali

Figure professionali nominate dall'Ente locale. Consentono alle famiglie di usufruire di un servizio di trasporto sociale e/o di un accompagnamento alla fruizione dei servizi (es. di NPIA) e all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato. In particolare, l'Assistente alla persona è impegnato in:

- Attività didattica prevalentemente indirizzata all'autonomia personale e sociale.
- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

Educatori

Figure professionali nominate dall'Ente locale per consentire all'alunno con disabilità di frequentare le lezioni in modo regolare e adeguato.

- Attività didattica prevalentemente indirizzata all'autonomia personale e sociale

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo
- Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

GLI

È formato da: FS Disabilità e disagio, dirigente scolastico, docenti di sostegno, referente assistenti educativi, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzione con la scuola (assistente sociale e neuropsichiatra di riferimento)

Si occupa di:

- rilevazione dei BES
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi, in rete fra scuole e/o in apporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)
- focus/confronto sui casi
- supporto ai colleghi in merito a didattica e gestione della classe
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate da eventuali commissioni

Commissione BES

E' formata dalla funzione strumentale BES che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per l'inclusione, elaborare e proporre progetti, promuovere la cultura interna, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Commissione valutazione

E' formata dalla funzione strumentale VALUTAZIONE che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

In coordinamento con la commissione BES si occupa di tutte le fasi attinenti alla valutazione compresi gli alunni con bisogni educativi speciali.

Commissione continuità

E' formata dal referente Continuità che ne assume il ruolo di coordinatore e da docenti referenti o funzioni e non, che rappresentano ogni ordine e grado dell'Istituto.

La commissione ha la funzione di coordinare le azioni per il passaggio fra i vari ordini di scuola di tutti gli alunni ivi compresi gli alunni BES, elaborare e proporre progetti, definire-adottare-elaborare strumenti per la rendicontazione e il monitoraggio.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione, interna ed esterna, sui temi riguardanti l'inclusione, la personalizzazione e la gestione della classe. Lo scopo è quello di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione efficaci nel normale contesto del fare scuola quotidiano.

La stretta e proficua collaborazione con il CTI territoriale che ha sede nell'Istituto stesso ed è gestito da un docente dell'Istituto e il CTS provinciale garantiscono una varia e interessante attività di formazione facilmente fruibile dai docenti

Sono presenti tra il personale dell'istituto docenti formati in tema di inclusione e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di classe/team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati e/o individualizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avviene in itinere monitorando punti di forza e criticità al fine di, quando possibile agire per il miglioramento. La Funzione Strumentale BES raccoglierà e documenterà gli interventi didattico-educativi, fornirà consulenza ai colleghi sulle strategie di gestione della classe. Il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora la proposta di PAI.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto:

-contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe e assistenti alla persona

-gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali. In particolare la scuola porta avanti da anni uno spazio strutturato/laboratorio TEACH , finalizzato a rispondere al meglio al bisogno di personalizzazione di alcuni percorsi educativi-didattici

-gli assistenti alla persona promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, unitamente al docente in servizio in contemporanea. Essi possono avvenire in classe o in altre sedi dell'istituto

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, allo star bene a scuola, allo sviluppo integrale della persona, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppo (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata (mastery learning).
- Unità inclusive sulla classe
- Organizzazione degli spazi e dei tempi, compresi laboratori, materiali e attrezzature dedicati.

Sono presenti diversi tipi di progetti, tutti finalizzati a migliorare l'inclusività:

- ❖ Progetto "Continuità" (con i diversi ordini di scuola attraverso referenti e commissioni)
- ❖ Progetto "Di arte in arte" (con le realtà museali del territorio e Comune)
- ❖ Progetto "Fare legami" (con CONCASS)
- ❖ Progetto "Alfabetizzazione stranieri"
- ❖ Progetto "Sicurezza" (con le Forze dell'Ordine territoriali)
- ❖ Progetto "Sport di classe" (promosso dal Miur)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

-Rapporti con CTS di zona per attività di informazione e formazione

-Collaborazione con il CTI per la condivisione di percorsi di formazione

-Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola.

-Rapporti con neuropsichiatria e assistenza sociale per confronti periodici, e per l'attivazione di percorsi di educazione.

-Collaborazioni con le cooperative (assistenza specialistica) e le Associazioni, sportive e non, del territorio per strutturare percorsi educativi.

-Collaborazioni con Enti pubblici (Comune, Provincia, USP ...)

- ❖ Progetto "Trasporto in NPI" con volontari del Comune
- ❖ Progetto "Dopo-scuola" con i servizi di zona
- ❖ Progetto "Piedibus" amministrazione comunale e volontariato

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Si prevedono incontri periodici con le famiglie per la condivisione dei PEI e PDP e delle strategie inclusive attuate dall'Istituto.

Nello specifico:

- condivisione delle scelte educativo-didattiche effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- sottoscrizione dei PDP e dei PEI.

All'interno del Progetto "Sicurezza" è previsto l'incontro di formazione per i genitori su "I pericoli del WEB" in collaborazione con le forze dell'ordine.

Con la rete di scuole è attivato il progetto Cyber- bullismo.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'Istituto, nell'ottica della didattica inclusiva, procede secondo i seguenti 4 indirizzi:

- Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che, se ignorate, possono trasformarsi in vere e proprie disabilità
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni almeno delle competenze minime. Attenzione al ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, non solo con il sostegno individuale, ma soprattutto con l'attività laboratoriale.

Valorizzazione delle risorse esistenti

L'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti i BES è posta in essere partendo dall'individuazione delle risorse umane a disposizione e delle competenze specifiche e aggiuntive di ciascun docente. Vengono altresì utilizzate risorse esterne, quali volontariato esperto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le diverse competenze dei nostri alunni attraverso metodologie di apprendimento varie.

L'Istituto necessita di:

- docenti di sostegno da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni
- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità (ripristino del rapporto 1:1 per gli alunni in situazione di handicap grave - comma 3)
- assegnazione di assistenti ad personam o educatori per gli alunni con

disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico

-incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

-risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni sinti presenti sul territorio

-definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari

-costituzione di reti di scuole in tema di inclusività

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

L'accoglienza dell'alunno va intesa anche come accompagnamento a sviluppare le proprie inclinazioni, potenzialità, senso di efficacia che in prospettiva si traducano in progetto di vita e inclusione nel mondo sociale e lavorativo.



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

ISTITUTO COMPRENSIVO

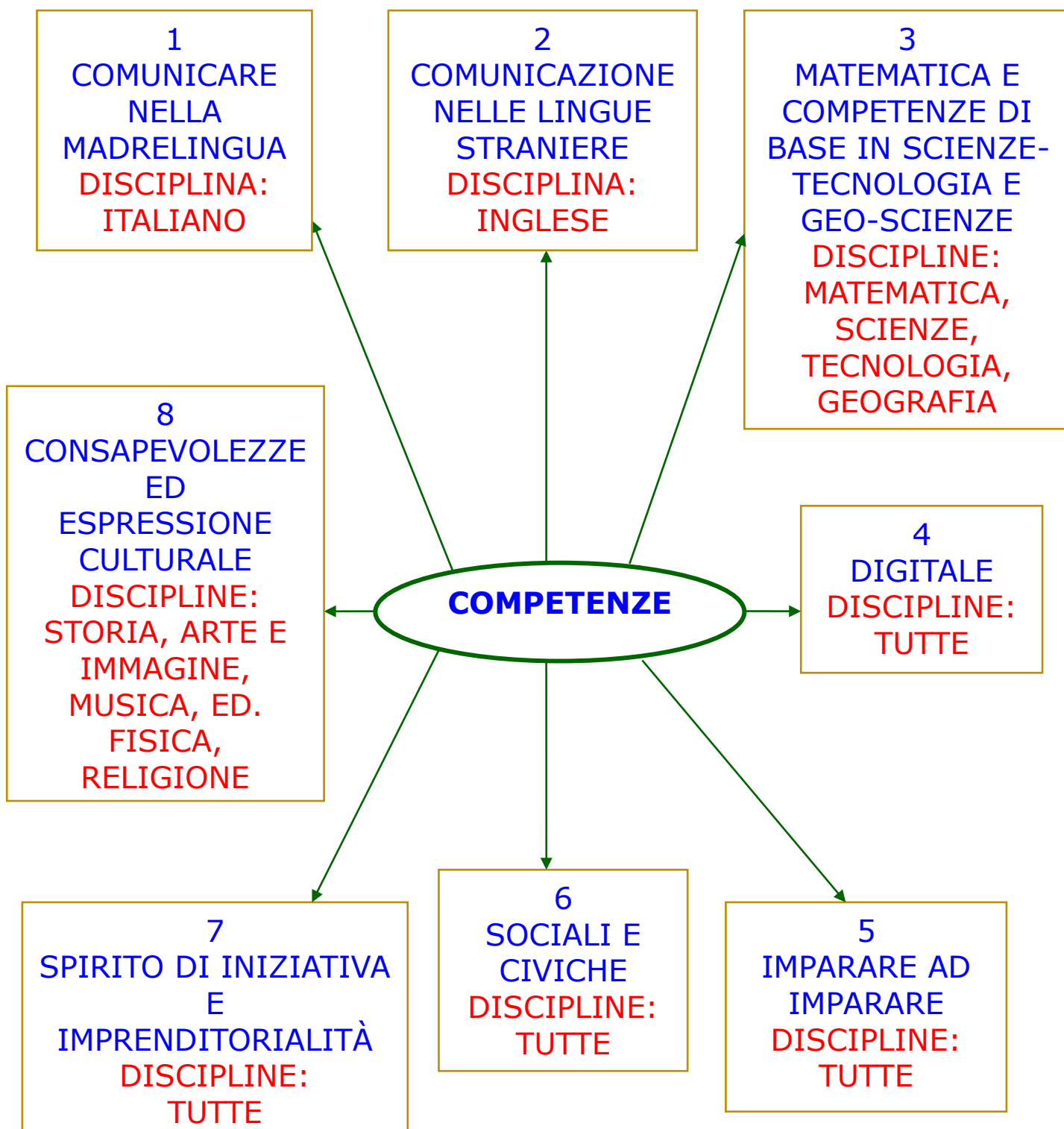
"GUGLIELMO MARCONI"

CASALMAGGIORE

PROGRAMMAZIONE D'ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA

Anno Scolastico 2017/2018



CLASSE PRIMA

1 COMPETENZA: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE ITALIANO

Ascolto e parlato

- ✓ Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di capire il senso globale dell'informazione.
- ✓ Comprendere semplici istruzioni di un gioco, di un'attività.
- ✓ Comprendere le informazioni dei discorsi affrontati in classe.
- ✓ Prendere la parola nelle conversazioni.
- ✓ Raccontare i propri vissuti.
- ✓ Raccontare brevi storie rispettando l'ordine cronologico.
- ✓ Ricostruire verbalmente le esperienze vissute a scuola.

Lettura

- ✓ Leggere sillabe e parole.
- ✓ Leggere immagini.
- ✓ Leggere brevi testi cogliendo il contenuto.
- ✓ Leggere iniziando a curare l'espressione.

Scrittura

- ✓ Acquisire capacità manuali, percettive e cognitive per l'apprendimento della scrittura.
- ✓ Scrivere sotto dettatura sillabe e parole.
- ✓ Scrivere sotto dettatura frasi.
- ✓ Produrre semplici frasi per comunicare esperienze e vissuti.

Acquisizione del lessico

- ✓ Ampliare il patrimonio lessicale attraverso le esperienze scolastiche.
- ✓ Utilizzare in modo appropriato il lessico appreso.

Elementi di grammatica

- ✓ Prestare attenzione alla grafia (stampato maiuscolo, minuscolo, corsivo. Segni ortografici convenzionali).
- ✓ Riconoscere convenzioni ortografiche (apostrofo, accento, doppie, maiuscole, punteggiatura (punto fermo, virgola, punto esclamativo e di domanda)).

2 COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE INGLESE

- ✓ Comprendere e rispondere ad un saluto.
- ✓ Presentarsi e chiedere il nome delle persone.
- ✓ Comprendere e utilizzare il lessico relativo ai numeri fino a 10.
- ✓ Comprendere e utilizzare il lessico relativo i colori.
- ✓ Comprendere e utilizzare il lessico relativo alle parti del viso.
- ✓ Comprendere e utilizzare il lessico relativo alla famiglia.
- ✓ Comprendere semplici comandi e consegne scolastiche.
- ✓ Identificare e nominare gli oggetti scolastici, i giocattoli e gli animali domestici.
- ✓ Conoscere il lessico relativo alle varie festività anglosassoni.

3 COMPETENZA: MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE-TECNOLOGIA E GEO-SCIENZE

MATEMATICA

Numeri

- ✓ Manipolare il numero e operare in contesti di esperienza.
- ✓ Saper leggere e scrivere le cifre da 0 a 9.
- ✓ Saper leggere e scrivere i numeri da 0 a 20.
- ✓ Saper contare in senso progressivo e regressivo fino a 20.
- ✓ Saper collegare la sequenza numerica verbale con l'attività manipolativa e percettiva.
- ✓ Saper distinguere i numeri cardinali e ordinali, quantificando, misurando e identificando l'ordine di oggetti.
- ✓ Saper confrontare e ordinare i numeri, anche utilizzando anche la linea dei numeri.
- ✓ Saper utilizzare i segni maggiore, minore e uguale.
- ✓ Saper raggruppare quantità in base 10.
- ✓ Saper rappresentare il raggruppamento e tradurre il linguaggio numerico.
- ✓ Saper riconoscere il valore posizionale delle cifre.
- ✓ Saper calcolare a mente e per iscritto il risultato di semplici addizioni e sottrazioni.
- ✓ Saper formulare una soluzione adatta ad una situazione problematica.
- ✓ Saper risolvere un problema di tipo matematico.

Lo Spazio e le Figure

Conoscere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche attraverso la percezione dei sensi..

- ✓ Saper distinguere regione interna, esterna e confine.
- ✓ Saper descrivere la posizione di sé e/o di oggetti nello spazio, utilizzando i concetti topologici.
- ✓ Saper eseguire e descrivere semplici percorsi e/o spostamenti nello spazio seguendo le indicazioni date.
- ✓ Saper riconoscere e rappresentare le principali figure geometriche.

Logica, Relazioni, Dati e Previsioni e Misura

Risolvere semplici problemi in contesti concreti

- ✓ Saper osservare e confrontare oggetti.
- ✓ Saper riconoscere somiglianze e differenze.
- ✓ Saper individuare e completare ritmi e sequenze.
- ✓ Saper classificare elementi in base a una data proprietà e viceversa.
- ✓ Saper utilizzare i termini certo, possibile, impossibile.
- ✓ Saper formulare una soluzione adatta ad una situazione problematica.
- ✓ Saper risolvere un problema di tipo matematico.

SCIENZE

Per poter attivare le competenze scientifiche si ritiene indispensabile che i bambini possano sperimentare direttamente i fenomeni e i materiali che devono "osservare, analizzare e descrivere" attraverso esperienze pratiche. Per poter sviluppare adeguatamente queste competenze, con metodo laboratoriale, è necessario mettere a disposizione degli alunni materiali e strumenti in un luogo idoneo a tali attività.

Sono di seguito indicati:

- i traguardi al termine della scuola primaria;

- le competenze, le abilità, le conoscenze e alcune proposte di attività dalla classe prima alla classe terza;

I bambini saranno invitati a lavorare in piccoli gruppi eterogenei, che varieranno nella composizione, in modo da sollecitare lo scambio di idee, il confronto, la discussione e la collaborazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.
- Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.
- Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.
- Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.
- Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana; formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schemi e modelli. • Riconosce le principali interazioni tra la natura e l'uomo, individua alcune problematiche 	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali e trasformazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. • Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. • Individuare e costruire semplici strumenti e unità di misura 	<ul style="list-style-type: none"> • Viventi e non viventi. • Classificazione dei viventi. • Organi dei viventi e loro funzioni • Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente. • Ecosistema e catene alimentari. • Le parti del corpo umano. • I sensi • Proprietà degli oggetti e dei materiali in situazioni

<p>dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali; assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<p>appropriati alle situazioni problematiche in esame; fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali • Osservare, anche con appropriati strumenti, l'ambiente circostante; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. • Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato e provare ad esprimere in forma grafica le relazioni tra le variabili individuate (es. temperatura/tempo ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, 	<p>sperimentabili.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia. • Le trasformazioni della materia. • L'acqua e i cambiamenti di stato
--	--	---

	<p>percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 	
--	---	--

TECNOLOGIA

Vedere e osservare

- ✓ Seguire istruzioni utili (per elaborati, per evacuazione, per utilizzo del PC,...)

Prevedere e immaginare

- ✓ Conoscere gli elementi di educazione alla sicurezza: segnaletica negli ambienti scolastici, evacuazione in caso di incendio e/o terremoto.

Intervenire e trasformare

- ✓ Realizzare di manufatti seguendo istruzioni.
- ✓ Utilizzare in modo corretto i vari strumenti di lavoro (righello, forbici ecc.).
- ✓ Avviare all'uso del pc/lim.
- ✓ Manipolare di materiali di uso comune (plastica, legno, stoffa...).

GEOGRAFIA

Orientamento

- ✓ Conoscere e utilizzare gli indicatori spaziali: vicino/lontano, sopra/sotto, in alto/in basso, davanti/dietro, destra/sinistra.
- ✓ Eseguire, rappresentare e descrivere i primi semplici percorsi.

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Individuare confini e regioni

Paesaggio

- ✓ Riconoscere le più elementari caratteristiche di ambienti esterni: città, campagna, montagna, mare.

Regione e sistema territoriale

- ✓ Conoscere gli spazi per vivere, per studiare, per giocare, mettere in relazione spazi e funzioni (ambiente interno).
- ✓ Conoscere gli spazi esterni, i percorsi da casa a scuola, gli spazi lavorativi, il mercato ecc.

4 COMPETENZA: DIGITALE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- ✓ Riconoscere le componenti principali del pc e della L.I.M.
- ✓ Avviare all'utilizzo della L.I.M.
- ✓ Avviare all'utilizzo del programma Paint.

5 COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- ✓ Riconoscere le componenti principali del pc (tastiera, mouse, monitor, stampante) e della L.I.M (proiettore e lavagna).
- ✓ Avviare all'utilizzo del software della L.I.M (penne, penne magiche, gomma, trascinamento con il dito)
- ✓ Utilizzare la lavagna multimediale per attività, giochi didattici ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, per visionare immagini, documentari, opere artistiche, testi multimediali
- ✓ Avviare all'utilizzo del mouse, doppio clic, distinguendo tra tasto destro e tasto sinistro.

6 COMPETENZA: SOCIALI E CIVICHE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Partecipare alla vita scolastica rispettando le regole durante la lezione e nei momenti strutturati e destrutturati.
- ✓ Intervenire rispettando il turno di parola.
- ✓ Intervenire in modo pertinente nei momenti di conversazione.
- ✓ Ascoltare e rispettare il punto di vista degli altri.
- ✓ Riconoscere e rispettare il ruolo degli adulti della scuola (docenti, collaboratori scolastici ecc.).
- ✓ Rispettare le persone, le proprie cose e quelle altrui.
- ✓ Rispettare gli ambienti scolastici (aule, laboratori, giardino, palestra, mensa, bagni).
- ✓ Partecipare e collaborare nei lavori di gruppo.
- ✓ Prestare aiuto ai compagni di classe.
- ✓ Conoscere e rispettare le regole dei giochi.
- ✓ Conoscere e rispettare le norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni

7 COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Formulare proposte di lavoro e di gioco.
- ✓ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco e di lavoro.
- ✓ Formulare ipotesi di soluzione in situazioni reali d'esperienza.
- ✓ Organizzare giochi simbolici in autonomia e nel rispetto delle regole.

8 COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZE ED ESPRESSIONE CULTURALE

STORIA

- ✓ Conoscere e usare le parole del tempo: prima, adesso, dopo, infine.
- ✓ Rilevare i cambiamenti operati dal tempo su persone, animali, cose.
- ✓ Riconoscere le parti del giorno e il loro ritmo (buio/luce – mattina/pomeriggio/sera/notte).
- ✓ Conoscere e saper riordinare i giorni della settimana, i mesi dell'anno e le stagioni.
- ✓ Saper leggere il calendario in situazioni di esperienza (relazioni ieri/oggi/domani – la data).
- ✓ Iniziare a valutare la durata degli eventi.

ARTE E IMMAGINE

- ✓ Rappresentare attraverso il disegno esperienze vissute e storie ascoltate.
- ✓ Osservare la realtà circostante e riprodurre elementi
- ✓ Sperimentare differenti tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali.
- ✓ Sperimentare il riciclo creativo
- ✓ Rappresentare la figura umana con uno schema corporeo strutturato.
- ✓ Scoprire le forme (quadrato, cerchio, triangolo) e con esse realizzare disegni.
- ✓ Riconoscere e utilizzare i colori principali e mescolarli per crearne altri.
- ✓ Utilizzare il linguaggio mimico gestuale (interpretare ruoli esprimendosi con il corpo).
- ✓ Lettura dell'immagine.

MUSICA

- ✓ Distinguere rumori, suoni dell'ambiente e musica
- ✓ Ascoltare brani musicali di diverso genere.
- ✓ Articolare combinazioni musicali, sonore e ritmiche con la voce, con strumenti musicali a percussione e con oggetti sonori.
- ✓ Eseguire in gruppo semplici brani musicali con il sussidio di basi

EDUCAZIONE FISICA

- ✓ Indicare le principali parti del corpo.
- ✓ Conoscere la dx e la sx del proprio corpo.
- ✓ Compiere esercizi che impegnano in modo simmetrico più parti del corpo.
- ✓ Compiere una stessa azione prima con una parte del corpo e poi con l'altra.
- ✓ Camminare, strisciare, rotolarsi e correre.
- ✓ Saltellare su un solo piede, a piedi alternati e a piedi uniti.
- ✓ Riprodurre andature motorie ad un segnale dato.
- ✓ Compiere semplici giochi ed esercizi di spazio (vicino-lontano, dentro-fuori, sopra sotto, cambio di direzione) e percorsi strutturati.
- ✓ Partecipare alle attività ed ai giochi proposti rispettandone le regole
- ✓ Rispettare le regole dei giochi.

RELIGIONE

- ✓ L'importanza delle persone vicine all'alunno (familiari, insegnanti, compagni, amici).
- ✓ I segni cristiani che contraddistinguono nell'ambiente la festa del Natale.
- ✓ Il racconto della nascita di Gesù e dell'Epifania.
- ✓ La Palestina e l'ambiente di vita di Gesù.

- ✓ La Pasqua di Gesù.
- ✓ La "Chiesa" come *luogo* in cui i cristiani si riuniscono.
- ✓ La "Chiesa" come *Comunità* di cristiani.

Possibile presentazione dei luoghi di culto differenti dalla chiesa cristiana

CLASSE SECONDA

1 COMPETENZA: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE ITALIANO

Ortografia

- ✓ Conoscere l'alfabeto nei quattro caratteri e il suo ordine
- ✓ Conoscere le lettere straniere
- ✓ Discriminare e utilizzare:
 - suoni affini;
 - suoni difficili
 - suoni MP e MB;
 - parole con le doppie;
 - parole con QU/CU;
 - parole capricciose;
 - parole con CQU.
- ✓ Conoscere e utilizzare:
 - suono GN;
 - suono GL;
 - suono SC;
- ✓ Conoscere ed applicare le principali regole per la divisione in sillabe
- ✓ Conoscere e applicare:
 - apostrofo (con gli articoli)
 - e /è
 - accento
- ✓ Avviare all'utilizzo dell'H (O/HO, AI/HAI, A/HA, ANNO/HANNO)
- ✓ Utilizzare correttamente: C'E', C'ERA, C'ERANO

Grammatica

- ✓ Conoscere e analizzare:
 - nomi comuni e propri
 - articoli determinativi
 - articoli indeterminativi
 - aggettivi qualificativi
 - genere (maschile e femminile) e numero (singolare e plurale) di nomi, articoli ed aggettivi qualificativi
 - le azioni (i verbi)
 - il tempo dei verbi (passato, presente e futuro)
 - il verbo AVERE (come: possedere, sentire, aver fatto)

Sintassi

- ✓ Conoscere:
 - il concetto di frase (come sistema ordinato e logico di parole)
 - i principali segni di punteggiatura (punto fermo, punto interrogativo, punto esclamativo e virgola)

Comprensione e produzione di testi

- ✓ Comprendere e/o produrre:
 - descrizioni
 - racconti (di un'esperienza personale o collettiva)
 - frasi in rima
 - fiabe

2 COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

INGLESE

- ✓ Salutare
- ✓ Presentare se stessi e gli altri
- ✓ Ringraziare
- ✓ Chiedere scusa
- ✓ Identificare e nominare i colori, rispondere a semplici domande riferite ai colori
- ✓ Identificare e nominare oggetti scolastici, giocattoli, animali, vestiti...
- ✓ Indicare la posizione nello spazio
- ✓ Contare da zero a venti, identificare i numeri da zero a venti
- ✓ Rispondere a domande sulle quantità
- ✓ Chiedere e dire l'età
- ✓ Identificare e nominare alcuni cibi, dire ciò che piace o non piace

3 COMPETENZA: MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE-TECNOLOGIA E GEO-SCIENZE

MATEMATICA

Numeri

Manipolare il numero e operare in contesti di esperienza.

- ✓ I numeri fino a 100 e il loro valore posizionale
- ✓ L'abaco fino a 100
- ✓ Quantificatori (maggiore, minore, uguale, nessuno, ogni, tutti, uno)
- ✓ Numeri pari e numeri dispari
- ✓ Ordine crescente e decrescente
- ✓ Numerazione in senso progressivo e regressivo
- ✓ Operazioni in riga, in colonna e in tabella
- ✓ Addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni con e senza cambio
- ✓ Sottrazioni con e senza prestito
- ✓ Le tabelline
- ✓ Moltiplicazioni con e senza riporto
- ✓ Divisione come operazione contraria alla moltiplicazione
- ✓ Concetto di divisione come distribuzione e come contenenza
- ✓ Il doppio, il paio, la coppia e la metà

Spazio e Figure

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.

- ✓ Le figure solide e piane.
- ✓ Le linee.
- ✓ La simmetria
- ✓ Coordinate sul piano, il reticolo

Relazioni, dati e previsioni

Risolvere semplici problemi in contesti concreti

- ✓ Risoluzione di semplici problemi
- ✓ Vero, falso, e, o, non
- ✓ Statistica: istogramma ed ideogramma
- ✓ Situazioni di incertezza
- ✓ Risoluzione di semplici problemi

SCIENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana; formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schemi e modelli. ● Riconosce le principali interazioni tra la natura e l'uomo, individua alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. ● Utilizza le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali; assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali e trasformazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ● Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. ● Individuare e costruire semplici strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame; fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. ● Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. ● Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali ● Osservare, anche con appropriati strumenti, l'ambiente circostante; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. ● Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Viventi e non viventi. ● Classificazione dei viventi. ● Organi dei viventi e loro funzioni ● Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente. ● Ecosistema e catene alimentari. ● Le parti del corpo umano. ● I sensi ● Proprietà degli oggetti e dei materiali in situazioni sperimentabili. ● Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia. ● Le trasformazioni della materia. ● L'acqua e i cambiamenti di stato

	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato e provare ad esprimere in forma grafica le relazioni tra le variabili individuate (es. temperatura/tempo ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni). <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 	
--	--	--

TECNOLOGIA

Vedere e osservare

- ✓ Leggere e interpretare i comuni segnali di sicurezza (evacuazione, educazione stradale,...)
- ✓ Leggere e interpretare le istruzioni utili (per elaborati, per evacuazione, per utilizzo del PC, ...)

Prevedere e immaginare

- ✓ Conoscere gli elementi di educazione alla sicurezza: segnaletica negli ambienti scolastici, evacuazione in caso di incendio e/o terremoto.

- ✓ Conoscere di oggetti, strumenti e macchine di uso comune (lettore CD, LIM, forbici...)

Intervenire e trasformare

- ✓ Utilizzare di oggetti, strumenti e macchine di uso comune in modo responsabile (con la supervisione dell'adulto dove occorre)
- ✓ Realizzare di manufatti seguendo istruzioni
- ✓ Manipolare di materiali di uso comune (plastica, legno, stoffa...)
- ✓ Mettere in pratica forme di riciclaggio e di risparmio energetico (raccolta della carta, risparmio di luce e di acqua...)
- ✓ Conoscenza di comuni segnali di sicurezza
- ✓ Terminologie specifiche

GEOGRAFIA

Orientamento

- ✓ Indicatori spaziali
- ✓ I diversi punti di vista

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Confine, regione interna, regione esterna
- ✓ Utilizzo del reticolo geografico
- ✓ La piantina, la mappa, la legenda
- ✓ Ingrandimenti e riduzioni

Paesaggio

- ✓ I paesaggi (montagna, mare, campagna, città).Elementi naturali ed antropici

Regione e sistema territoriale

- ✓ Funzione di spazi noti (esterni ed interni)

4 COMPETENZA: DIGITALE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Individuare di alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche
- ✓ Conoscenza dei componenti principali del computer e della L.I.M.
- ✓ Procedimenti di accensione e spegnimento del computer
- ✓ Utilizzare i principali strumenti del software L.I.M. (gomma, matita, forme, frecce)
- ✓ Utilizzare la lavagna multimediale per attività, giochi didattici ed esercizi di tipo logico,linguistico, matematico, per visionare immagini, documentari, opere artistiche, testi multimediali
- ✓ Approccio ai programmi di videoscrittura: scrivere, maiuscolo, minuscolo, spaziatura, invio, back space/canc – con la tastiera-, ripristina – sulla barra degli strumenti.

5 COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Imparare ad utilizzare il diario scolastico
- ✓ Imparare a leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale, individuando il materiale occorrente e i compiti da svolgere
- ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione
- ✓ Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana
- ✓ Rispondere a domande su un testo o su un video

6 COMPETENZA: SOCIALI E CIVICHE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Conoscere e mettere in atto le regole di convivenza in classe e nella scuola
- ✓ Riflettere insieme sul significato delle regole
- ✓ Rispettare il proprio materiale, quello altrui e quello comune
- ✓ Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia e pulizia dell'ambiente
- ✓ Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità
- ✓ Conoscere e rispettare le norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti

7 COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Giustificare le scelte con semplici argomentazioni
- ✓ Formulare proposte di lavoro e di gioco
- ✓ Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco e di lavoro
- ✓ Formulare ipotesi di soluzione in contesti reali d'esperienza
- ✓ Effettuare semplici indagini su fenomeni d'esperienza con l'aiuto dell'insegnante
- ✓ Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante

8 COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZE ED ESPRESSIONE CULTURALE

STORIA

- ✓ Conoscere
 - Le parole del tempo (minuti, ore, settimane, mesi, anni...)
 - Il concetto di successione temporale
 - Il concetto di passato, presente e futuro
 - Il concetto di contemporaneità
 - Il rapporto di causa-effetto di eventi quotidiani
 - Il concetto di cambiamento e trasformazione
 - Il concetto di durata soggettiva ed oggettiva delle azioni
 - La misurazione del tempo con l'orologio (secondi, minuti, ore)
 - Il tempo ciclico (parti del giorno, settimane, mesi, stagioni)
- ✓ Riordinare una storia con fonti di vario tipo

ARTE E IMMAGINE

- ✓ Rappresentare attraverso il disegno esperienze vissute e storie ascoltate.
- ✓ Sperimentare differenti tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali.
- ✓ Sperimentare il riciclo creativo

- ✓ Osservare la realtà circostante e riprodurre elementi (2).
- ✓ Osservare immagini della realtà e di opere d'arte e realizzare elaborati personali
- ✓ Conoscere elementi del linguaggio artistico: il punto, la linea, lo sfondo; i colori chiari e scuri - i colori primari e secondari - i colori caldi e freddi
- ✓ Conoscere ed utilizzare il linguaggio mimico gestuale (interpretare ruoli esprimendosi con il corpo).
- ✓ Osservazione e letture di immagini

MUSICA

- ✓ Utilizzare un semplice strumentario didattico (tamburelli, legnetti, triangoli...)
- ✓ Eseguire canti e brani musicali accompagnati da strumenti ritmici e con l'aiuto di basi
- ✓ Conoscere elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale (altezza, durata, intensità del suono)
- ✓ Ascoltare brani musicali e coglierne gli aspetti espressivi
- ✓ Riprodurre semplici ritmi e sequenze ritmiche con l'uso del corpo e di strumenti

EDUCAZIONE FISICA

- ✓ Coordinare alcuni schemi motori di base con buon autocontrollo
- ✓ Utilizzare correttamente alcuni attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante
- ✓ Partecipare a giochi di movimento e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dall'esperto; accettare i ruoli affidati nei giochi, seguire le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità
- ✓ Seguire le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti

RELIGIONE

- ✓ La Creazione
- ✓ San Francesco d'Assisi
- ✓ Il Natale
- ✓ Vita nascosta di Gesù
- ✓ Vita pubblica di Gesù
- ✓ La Pasqua di Gesù
- ✓ La Chiesa come luogo di culto e comunità dei Cristiani

CLASSE TERZA

1 COMPETENZA: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE ITALIANO

- ✓ Gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti di esperienze vissute, individuando scopo e destinatario della comunicazione
- ✓ Leggere e comprendere testi di vario tipo
 - narrativo (racconto fantastico e realistico, fiaba, favola, mito, leggenda)
 - descrittivo (persone, animali, luoghi)
 - poetico
 - informativo
 - regolativo (ricette, giochi, istruzioni, regole di convivenza negli spazi comuni)
- ✓ Produrre testi di vario tipo, rispettandone la struttura essenziale
 - narrativi (racconto fantastico e realistico, fiaba, favola, mito, leggenda)
 - descrittivi (persone, animali, luoghi)
 - poetici
 - informativi
 - regolativi (ricette, giochi, istruzioni, regole di convivenza negli spazi comuni)
- ✓ Riflettere sulla lingua e sulle sue regole
 - Consolidamento ed approfondimento dell'ortografia; successiva applicazione delle conoscenze ortografiche nelle produzioni individuali e prima consapevolezza dell'errore
 - Parti variabili del discorso:
 - nomi (concreti, astratti, primitivi, derivati, collettivi)
 - aggettivi (qualificativi)
 - verbo (il modo indicativo; gli ausiliari essere e avere)
 - Conoscenza ed acquisizione dei principali elementi di analisi grammaticale
 - Approccio alla conoscenza e alla acquisizione dei principali elementi di analisi logica (soggetto, soggetto sottinteso, predicato verbale e nominale, enunciato minimo e frase espansa)

2 COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE INGLESE

- ✓ Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza.
- ✓ Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana.
- ✓ Interagire per iscritto per esprimere informazioni e stati d'animo che si riferiscono ai bisogni immediati.
- ✓ Conoscere il lessico di base su argomenti di vita quotidiana (numeri da 20 a 100, animali, parti del corpo, la casa, alfabeto, nazionalità...)
- ✓ Pronunciare correttamente parole e frasi di uso comune
- ✓ Utilizzare strutture di comunicazioni semplici e quotidiane (descrivere la propria casa, scrivere una lettera sulla propria famiglia, chiedere l'età)
- ✓ Conoscere le regole grammaticali fondamentali (verbo to have got e to be - forma affermativa, negativa e interrogativa)

3 COMPETENZA: MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- TECNOLOGIA E GEO-SCIENZE

MATEMATICA

Numeri

Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo orale e scritto.

- I numeri entro le unità di migliaia
- Gli algoritmi delle quattro operazioni
- Le proprietà delle quattro operazioni (le strategie di calcolo mentale)
- Le strategie di calcolo mentale
- La frazione
- I numeri decimali in contesti reali
- L'euro

Spazio e Figure

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.

- Le principali figure geometriche solide e piane in contesti reali.
- Vari tipi di linee
- Le figure simmetriche
- Riduzione in scala
- Utilizzo dei principali strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra, goniometro);
- L'angolo
- Le misure arbitrarie e le misure convenzionali (le misure di lunghezza)

Relazioni, dati e previsioni

Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto

- ✓ Rilevare dati significativi, analizzarli, rappresentarli e sviluppare ragionamenti sugli stessi.
- ✓ Riconoscere situazioni di incertezza
- ✓ Risolvere problemi di vario genere, argomentandone le tecniche e le fasi risolutive.
- ✓ Le misure arbitrarie e le misure convenzionali (le misure di lunghezza)
- ✓ Le misure di valore.

SCIENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana; formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schemi e modelli. ● Riconosce le principali interazioni tra la natura e l'uomo, individua 	<p>Esplorare e descrivere oggetti e materiali e trasformazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso. ● Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Viventi e non viventi. ● Classificazione dei viventi. ● Organi dei viventi e loro funzioni ● Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente. ● Ecosistema e catene alimentari. ● Le parti del corpo

<p>alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali; assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e costruire semplici strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame; fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati. • Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze, al movimento, al calore, ecc. <p>Osservare e sperimentare sul campo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. • Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali • Osservare, anche con appropriati strumenti, l'ambiente circostante; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo. • Conoscere la struttura del suolo; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato e provare ad esprimere in forma grafica le relazioni tra le variabili individuate (es. temperatura/tempo ecc.). • Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, 	<p>umano.</p> <ul style="list-style-type: none"> • I sensi • Proprietà degli oggetti e dei materiali in situazioni sperimentabili. • Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia. • Le trasformazioni della materia. • L'acqua e i cambiamenti di stato
---	---	--

	<p>pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).</p> <p>L'uomo i viventi e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente. • Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. • Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri. • Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali. 	
--	---	--

TECNOLOGIA

Vedere e osservare

- ✓ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, diagrammi, disegni, testi.
- ✓ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.

Prevedere e immaginare

- ✓ Conoscere l'importanza del riciclaggio dei materiali.
- ✓ Conoscere le caratteristiche, le potenzialità e le modalità d'utilizzo degli strumenti d'uso comune.
- ✓ Conoscere le proprietà, le caratteristiche e le modalità di manipolazione dei materiali più comuni.

Intervenire e trasformare

- ✓ Progettare e realizzare semplici manufatti con materiali vari
- ✓ Utilizzare le più comuni tecnologie

GEOGRAFIA

Orientamento

- ✓ Orientarsi nello spazio fisico e rappresentato.

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Rappresentare e descrivere il paesaggio (pianeggiante, fluviale, lacustre, marittimo, montano, collinare)

Paesaggio

- ✓ Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico, padroneggiando gli elementi essenziali di geografia (territorio, clima, acqua, flora, fauna, opere dell'uomo).

Regione e sistema territoriale

- ✓ Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- ✓ Riconoscere , nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo esercitando la cittadinanza attiva.

4 COMPETENZA: DIGITALE **TUTTE LE DISCIPLINE**

- ✓ Utilizzare le più comuni tecnologie digitali, acquisendo gradualmente potenzialità, limiti e rischi dell'uso. Si fa riferimento ai principali strumenti per l'informazione e la comunicazione, quali: PC, lavagna multimediale.
- ✓ Conoscere i rischi dell' utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.
- ✓ Individuare i rischi dell' utilizzo della rete con pc o telefonini e possibili comportamenti preventivi;
- ✓ Con la super visione dell'insegnante, utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, utilizzando le basilari misure di sicurezza.
- ✓ Utilizzare la lavagna multimediale per attività, giochi didattici ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, per visionare immagini, documentari, opere artistiche, testi multimediali
- ✓ Utilizzare i programmi di video scrittura: creare nominare, salvare un file, una cartella, immagini.

5 COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE **TUTTE LE DISCIPLINE**

- ✓ Acquisire e interpretare informazioni
 - Leggere un testo (narrativo, descrittivo, storico, scientifico) e rispondere a domande su di esso, sia attraverso la comprensione diretta sia per inferenza;
 - Individuare all'interno di un testo letto parole-chiave o brevi frasi significative relative a tempi, luoghi, azioni, personaggi...
 - Inserire le parole-chiave in uno schema dato, facendo così una sintesi che faciliti la memorizzazione;
 - All'interno di un testo problematico individuare i dati utili ed eliminare quelli superflui, inserire il dato mancante;
 - Costruire una situazione problematica a partire da un disegno o da un'operazione.
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
 - Utilizzare le conoscenze pregresse e le esperienze personali per comprendere nuove situazioni in nuovi contesti;
 - Leggere testi storici, scientifici ... e cogliere informazioni da trasferire e utilizzare in altri contesti disciplinari;
 - Utilizzare strumenti diversi per ampliare le proprie conoscenze.
- ✓ Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione in relazione a tempi e modalità di studio

- Leggere con anticipo l'orario scolastico giornaliero e settimanale per acquisire, anche mediante simulazioni pratiche in aula, autonomia nell'organizzare materiale e impegni scolastici;
- Leggere testi disciplinari specifici (storico geografico informativo-scientifico ecc...) prima in modo silenzioso poi a voce alta, dividerli in parti/sequenze e dare un breve titolo a ognuna di esse;
- Raccogliere sotto forma di scaletta le informazioni essenziali ricavate da un testo di carattere storico-narrativo, ponendole in ordine logico/cronologico;
- Concludere in modo pertinente un testo dato, sulla base delle informazioni in esso contenute (situazione problematica, testo informativo di vario genere);
- Prevedere la conclusione di una vicenda partendo da informazioni visive e/o da semplici domande (causa-conseguenza);
- Cogliere in un testo storico, scientifico, narrativo o di altro genere eventuali incongruenze e modificarlo in modo da renderlo corretto.

6 COMPETENZA: SOCIALI E CIVICHE **TUTTE LE DISCIPLINE**

- ✓ Conoscere e rispettare le regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza
- ✓ Conoscere e rispettare le norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti
- ✓ Elaborare e applicare regole della vita e del lavoro in classe
- ✓ Conoscere usi e costumi del proprio territorio, del Paese e di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)
- ✓ Conoscere e rispettare le norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti

7 COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA' **TUTTE LE DISCIPLINE**

- ✓ Cooperare con gli altri
- ✓ Formulare proposte di lavoro e di gioco
- ✓ Confrontare la propria idea con quella altrui
- ✓ Saper esprimere valutazioni
- ✓ Qualificare situazioni incerte in : possibili, impossibili, probabili.
- ✓ Riconoscere e verbalizzare situazioni problematiche
- ✓ Formulare proposte per risolvere situazioni problematiche
- ✓ Giustificare opinioni e scelte con semplici argomentazioni
- ✓ Ripercorrere verbalmente le fasi di un'attività

8 COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZE ED ESPRESSIONE CULTURALE **STORIA**

- ✓ Riferire fatti ed esperienze vissute, personali e collettive.
- ✓ Conoscere
 - Miti e leggende delle origini. Confronto tra mito e racconto storico
 - La storia della terra: l'origine della vita e dell'uomo
 - I gruppi umani preistorici: aspetti della vita sociale (famiglia, gruppo, regole), politico-istituzionale, economica, artistica, religiosa

- La rivoluzione neolitica
- Le tracce del passato nel nostro territorio
- Classificare per tipologia di fonti e documenti

ARTE E IMMAGINE

- ✓ Osservare e descrivere immagini o opere d'arte
- ✓ Riconoscere nel proprio territorio i principali monumenti, i beni ambientali-artistici-culturali ed eventi artistici.
- ✓ Sperimentare differenti tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali.
- ✓ Sperimentare il riciclo creativo
- ✓ Conoscere e utilizzare:
 - gli elementi del linguaggio visivo: linea, colore, forme, simmetria; i colori primari, secondari e complementari; la scala cromatica;
 - gli elementi grafici dello spazio: figura, sfondo e piani.
- ✓ Conoscere ed utilizzare il linguaggio del fumetto: segni, simboli e immagini; nuvolette e grafemi, onomatopee, caratteristiche dei personaggi e degli ambienti, ordine spaziale di lettura, sequenza logica di vignette.
- ✓ Conoscere ed utilizzare il linguaggio mimico gestuale (interpretare ruoli esprimendosi con il corpo).
- ✓ Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati
- ✓ Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati

MUSICA

- ✓ Conoscere parametri sonori (altezza, timbro, intensità, durata.)
- ✓ Eseguire semplici melodie didattiche
- ✓ Ascoltare brani musicali e primi confronti di genere
- ✓ Leggere semplici partiture discriminando il ritmo e la melodia- Utilizzare di simboli convenzionali e non e primo approccio alla notazione musicale.
- ✓ Intonare, eseguire canti corali e approccio alla polifonia

EDUCAZIONE FISICA

- ✓ Coordinare alcuni schemi motori di base con buon autocontrollo
- ✓ Utilizzare correttamente alcuni attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante
- ✓ Partecipare a giochi di movimento e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dall'esperto; accettare i ruoli affidati nei giochi, seguire le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità
- ✓ Seguire le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti

RELIGIONE

- ✓ Le domande di senso dell'uomo da sempre suscitate dalla bellezza della natura;
- ✓ I miti sull'origine del mondo;
- ✓ Il mito cristiano della creazione;
- ✓ Il Big Bang e la formazione dell'universo
- ✓ Il confronto tra l'ipotesi scientifica (Il Big Bang e la formazione dell'universo) e la risposta biblica sulla formazione del mondo per comprendere che le due teorie non sono contrapposte;

- ✓ La Bibbia e le sue peculiari caratteristiche: suddivisione in Antico e Nuovo Testamento, libri, autori, contenuti, materiali e lingue dei testi.
- ✓ La comprensione di citazioni bibliche (libro, capitolo, versetti) e lettura di brani significativi;
- ✓ Il ritrovamento dei manoscritti biblici di Qumran;
- ✓ Le modalità che hanno portato alla formazione della Bibbia (Antico Testamento);
- ✓ Il linguaggio simbolico e gli stili linguistici presenti in alcuni brani del testo biblico.
- ✓ Le caratteristiche principali del popolo della Bibbia;
- ✓ Le vicende dei patriarchi d'Israele: Abramo, Isacco, Esaù, Giacobbe, Giuseppe, Mosè, Giosuè, Davide, Salomone, i profeti.
- ✓ Pasqua ebraica e cristiana a confronto.

CLASSE QUARTA

1 COMPETENZA: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE ITALIANO

- ✓ Ascoltare e comprendere il contenuto di testi orali.
- ✓ Individuare modalità di comunicazione adeguate alla situazione.
- ✓ Leggere e comprendere testi di vario tipo individuandone gli elementi essenziali:
 - narrativo (racconto fantastico e realistico, biografia, autobiografia...)
 - descrittivo (persone, animali, oggetti, luoghi)
 - poetico
 - informativo
 - regolativo (ricette, giochi, istruzioni...)
- ✓ Riflettere e utilizzare diverse forme di lettura funzionali allo scopo.
- ✓ Manipolare diversi tipi di testo.
- ✓ Produrre testi coesi di vario genere e in forme adeguate allo scopo.
- ✓ Avviare alla sintesi di testi di vario genere
- ✓ Conoscere e rispettare le convenzioni ortografiche e lessicali
- ✓ Conoscere e utilizzare strutture grammaticali:
 - articoli, nomi, preposizioni, congiunzioni, aggettivi e approccio a pronomi e avverbi
 - verbi al Modo Indicativo e Congiuntivo
 - Conoscere e utilizzare strutture sintattiche:
 - Soggetto, soggetto sottinteso, predicato verbale e nominale, espansione diretta e indiretta.
- ✓ Arricchire il proprio patrimonio lessicale.

2 COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE INGLESE

- ✓ Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- ✓ Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- ✓ Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale.
- ✓ Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.
- ✓ Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.
- ✓ Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno.
- ✓ Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- ✓ Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

3 COMPETENZA: MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- TECNOLOGIA E GEO-SCIENZE

MATEMATICA

Numeri

Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo orale e scritto.

- ✓ Leggere e scrivere i numeri naturali entro i milioni in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale;
- ✓ confrontare, ordinare, comporre e scomporre i numeri naturali entro i milioni;
- ✓ eseguire con sicurezza le quattro operazioni, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale o scritto;
- ✓ stimare il risultato di un'operazione;
- ✓ utilizzare la frazione come operatore;
- ✓ passare dalla frazione decimale al numero decimale e viceversa, comprendendone il significato;
- ✓ confrontare e ordinare numeri decimali anche sulla retta dei numeri.

Spazio e Figure

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.

- ✓ confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti;
- ✓ descrivere, denominare e classificare figure geometriche identificando elementi significativi e simmetrie;
- ✓ riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (riga, squadra, goniometro, compasso);
- ✓ riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse;
- ✓ riprodurre in scala una figura assegnata;
- ✓ acquisire il concetto di perimetro;
- ✓ determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti;
- ✓ avviare al concetto di superficie e di equiestensione.

Relazioni, dati e previsioni

Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto

- ✓ Rappresentare relazioni e dati;
- ✓ utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni;
- ✓ usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica
- ✓ utilizzare i termini che definiscono le situazioni di certezza ed incertezza (certo, possibile, probabile, forse ..);
- ✓ rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura;
- ✓ utilizzare le principali unità di misura per lunghezza, massa e capacità;
- ✓ passare da una unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario;
- ✓ utilizzare i termini che definiscono le situazioni di certezza ed incertezza (certo, possibile, probabile, forse ..)

SCIENZE

Per poter attivare le competenze scientifiche si ritiene indispensabile che i bambini possano sperimentare direttamente i fenomeni e i materiali che devono "osservare, analizzare e descrivere" attraverso esperienze pratiche. Per poter sviluppare adeguatamente queste competenze, con metodo laboratoriale,

è necessario mettere a disposizione degli alunni materiali e strumenti in un luogo idoneo a tali attività.

Sono di seguito indicati:

- i traguardi al termine della scuola primaria;
- le competenze, le abilità, le conoscenze e alcune proposte di attività per la classe quarta e per la classe quinta.

I bambini saranno invitati a lavorare in piccoli gruppi eterogenei, che varieranno nella composizione, in modo da sollecitare lo scambio di idee, il confronto, la discussione e la collaborazione.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
--

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. • Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. • Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali. • Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. • Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali. • Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale. • Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. • Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. • Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano. |
|---|

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana; formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schemi e 	<p style="text-align: center;">OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali • Acqua: caratteristiche (dolce, salata,...) e ruolo nell'ambiente; Aria: caratteristiche e

<p>modelli.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce le principali interazioni tra la natura e l'uomo, individua alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. • Utilizza le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali; assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, utilizzare e, quando e possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali • Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc). • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc). <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino <p>Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci, osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il 	<p>ruolo nell'ambiente; Suolo: caratteristiche e ruolo nell'ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni atmosferici • Fenomeni fisici e chimici • Energia: concetto, fonti, trasformazione • Forze e leve. • La Terra e il sistema solare. • Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza.
---	--	--

	<p>funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	
--	--	--

TECNOLOGIA

Vedere e osservare

- ✓ Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- ✓ Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- ✓ Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- ✓ Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- ✓ Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- ✓ Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- ✓ Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- ✓ Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- ✓ Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- ✓ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.

- ✓ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- ✓ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- ✓ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

GEOGRAFIA

Orientamento

- ✓ Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche, carte tematiche.

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Elementi fisici e antropici di ciascun paesaggio geografico italiano.
- ✓ L'Italia e la sua posizione nel mondo.

Paesaggio

- ✓ Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani.
- ✓ Accennare gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi europei e mondiali in relazione alle civiltà studiate.

Regione e sistema territoriale

- ✓ Il clima – le regioni climatiche italiane.

4 COMPETENZA: DIGITALE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Conoscere i rischi dell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e possibili comportamenti preventivi.
- ✓ Con la supervisione dell'insegnante, utilizzare internet e i motori di ricerca per ricercare informazioni, utilizzando le più comuni misure di sicurezza.
- ✓ Individuare i rischi dell'utilizzo della rete con pc o telefonini e possibili comportamenti preventivi;
- ✓ Utilizzare pc / lim / programmi applicativi con la guida dell'insegnante;
- ✓ Utilizzare programmi di video scrittura: inserire una tabella, utilizzare word art, selezionare un testo e modificare il formato, carattere, colore, dimensione.
- ✓ Utilizzare programmi di presentazione: inserire diapositive, inserire caselle di testo per scrivere, inserire un'immagine, applicare alcune effetti di transizione

5 COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE

TUTTE LE DISCIPLINE

Acquisire e interpretare informazioni

- ✓ Ricavare informazioni da fonti diverse (informatiche, cartacee e dirette);
- ✓ utilizzare i dizionari e gli indici;
- ✓ leggere un testo e porsi domande su di esso
- ✓ rispondere a domande su un testo

Individuare collegamenti e relazioni

- ✓ individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta
- ✓ individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi;
- ✓ utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi di esperienza quotidiana;

Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione in relazione a tempi e modalità di studio

- ✓ utilizzare semplici strategie di memorizzazione;
- ✓ applicare semplici strategie di studio;
- ✓ organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all' orario settimanale.

6 COMPETENZA: SOCIALI E CIVICHE TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle;
- ✓ individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all' attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca;
- ✓ individuare e distinguere alcune regole delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi ed i loro scopi;
- ✓ distinguere gli elementi che compongono il consiglio comunale e l' articolazione delle attività del comune;
- ✓ mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi ed insuccessi;
- ✓ mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza, nella circolazione stradale, nei luoghi e sui mezzi pubblici;
- ✓ esprimere il proprio punto di vista confrontandolo con i compagni;
- ✓ collaborare nell' elaborazione del regolamento di classe;
- ✓ assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi;
- ✓ rispettare ruoli e funzioni all' interno della scuola, esercitandoli responsabilmente;
- ✓ proporre soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva;
- ✓ prestare aiuto a compagni ed altre persone in difficoltà;
- ✓ rispettare l' ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio e utilizzo responsabile delle risorse;
- ✓ rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni;
- ✓ spiegare il valore della democrazia attraverso l' esperienza vissuta in classe;
- ✓ confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze;
- ✓ conoscere organi ed associazioni di volontariato per scopi umanitari e difesa dell' ambiente vicini all' esperienza del bambino.

7 COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto;
- ✓ sostenere la propria opinione con argomenti coerenti;
- ✓ giustificare le scelte con semplici argomentazioni;
- ✓ formulare proposte di lavoro, di gioco ...
- ✓ confrontare la propria idea con quella altrui;
- ✓ conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro;
- ✓ riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza;
- ✓ formulare ipotesi di soluzione;
- ✓ effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza;
- ✓ organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante;
- ✓ spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito ...
- ✓ qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili;
- ✓ esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento;
- ✓ cooperare con altri nel gioco e nel lavoro;
- ✓ ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di un azione eseguiti.

8 COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZE ED ESPRESSIONE CULTURALE

STORIA

- ✓ Leggere e interpretare fonti storiche.
- ✓ Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi.
- ✓ Individuare le principali caratteristiche delle diverse civiltà.
- ✓ Confrontare "quadri di civiltà".

ARTE E IMMAGINE

- ✓ Osservare e descrivere immagini di vario genere, anche dal vero.
- ✓ Sperimentare differenti tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali.
- ✓ Sperimentare il riciclo creativo
- ✓ Riconoscere nelle immagini gli elementi fondamentale del linguaggio artistico (linee, colori, forme, volumi, spazi, composizione) individuando il loro significato espressivo.
- ✓ Riconoscere ed apprezzare i beni del patrimonio ambientale-artistico-culturale museale presenti nel proprio territorio.
- ✓ Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati
- ✓ Al Museo: Carta, Colore, Creta

MUSICA

- ✓ Conoscere e condurre una prima analisi di genere di brani musicali di diversi repertori.
- ✓ Distinguere altezza ed intensità dei suoni e modulare correttamente la voce per ottenere questi parametri sonori
- ✓ Eseguire con la voce brani di diverso genere (per imitazione, anche in polifonia)
- ✓ Eseguire piccoli ostinati ritmici e melodici
- ✓ Affinare e sviluppare un proprio gusto musicale personale

EDUCAZIONE FISICA

- ✓ Coordinare e utilizzare diversi schemi motori dinamici e posturali per il controllo del corpo e l'organizzazione dei movimenti anche in situazione combinata (esercizi – giochi individuali e di gruppo per acquisire e consolidare schemi motori e posturali di base e coordinazione).
- ✓ Riconoscere traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione agli oggetti e agli altri.
- ✓ Conoscere e partecipare ai giochi sportivi e di squadra (giochi motori liberi, giochi di squadra, percorsi con attrezzi).
- ✓ Cooperare nel gruppo, confrontarsi lealmente, anche in una competizione e vivere la vittoria con rispetto nei confronti dei perdenti.

RELIGIONE

- ✓ La storicità di Gesù.
- ✓ Il Vangelo.
- ✓ La Palestina al tempo di Gesù (aspetto storico, geografico, sociale e religioso) e le caratteristiche del popolo ebraico.
- ✓ Il messaggio di Gesù (parabole, miracoli, il Padre Nostro, il discorso sulle Beatitudini).
- ✓ Le feste fondamentali del Cristianesimo: Natale e Pasqua.
- ✓ La nascita della Chiesa e organizzazione delle prime comunità cristiane.
- ✓ L'anno liturgico (feste, Santi, Maria).
- ✓ Le caratteristiche sulla chiesa edificio (arredi e oggetti sacri).
- ✓ I Sacramenti.

CLASSE QUINTA

1 COMPETENZA: COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE ITALIANO

- ✓ Comunicare oralmente in modo chiaro, corretto e funzionale alle varie situazioni.
- ✓ Ascoltare e comprendere il contenuto di testi orali.
- ✓ Comprendere i nuclei essenziali di comunicazioni orali.
- ✓ Esporre esperienze e conoscenze con un linguaggio specifico
- ✓ Individuare modalità di comunicazione adeguate alla situazione.
- ✓ Leggere in modo chiaro, scorrevole ed espressivo, rispettando i segni di punteggiatura.
- ✓ Leggere, comprendere e/o produrre testi di vario tipo individuandone gli elementi essenziali:
 - narrativo (diario, fantascienza, giallo, horror, umoristico, ...)
 - descrittivo
 - argomentativo
 - cronaca
 - poetico
 - informativo - scientifico
 - regolativo
- ✓ Sintetizzare testi di vario genere.
- ✓ Conoscere e utilizzare strutture grammaticali:
 - articoli, nomi, preposizioni, aggettivi, pronomi, avverbi e congiunzioni
 - modi finiti e indefiniti del verbo
 - forma attiva, passiva e riflessiva del verbo
 - Conoscere e utilizzare strutture sintattiche:
 - Soggetto, soggetto sottinteso, predicato verbale e nominale, i complementi.
- ✓ Arricchire il proprio patrimonio lessicale.

2 COMPETENZA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE INGLESE

- ✓ Ampliare il lessico
- ✓ Consolidare l'uso della frase positiva, negativa, interrogativa
- ✓ Usare consapevolmente simple present, present continuous, simple past
- ✓ Conoscere e utilizzare le "question words"
- ✓ Leggere brevi e semplici testi
- ✓ Scrivere semplici parole e frasi
- ✓ Partecipare a brevi scambi comunicativi sul lessico appreso in classe

3 COMPETENZA: MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE- TECNOLOGIA E GEO-SCIENZE MATEMATICA

Numeri

Padroneggiare le tecniche e le procedure del calcolo orale e scritto.

- ✓ Comprendere e utilizzare il sistema posizionale delle cifre.
- ✓ Comprendere il significato e l'uso delle potenze.
- ✓ Conoscere e utilizzare Eseguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere a strumenti compensativi .

- ✓ Consolidare il concetto di frazione.
- ✓ Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali
- ✓ Introduzione in contesti concreti dei numeri interi relativi (positivi, nulli, negativi).
- ✓ Comprendere ed eseguire espressioni aritmetiche.
- ✓ Aspetti storici connessi alla matematica: le cifre romane.

Spazio e Figure

Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche.

- ✓ Consolidare le conoscenze riguardo i poligoni.
- ✓ Consolidare le conoscenze riguardo il concetto di perimetro e di area.
- ✓ Apprendere le conoscenze riguardo il concetto di area.
- ✓ Determinare il perimetro e l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- ✓ Apprendere il concetto di circonferenza e cerchio.
- ✓ Operare con le diverse unità di misura.
- ✓ Introduzione Introdurre al concetto di volume.

Relazioni, dati e previsioni

Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto

- ✓ Consolidare la conoscenza di connettivi e quantificatori.
- ✓ usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica
- ✓ Consolidare il concetto di probabilità.
- ✓ Comprendere e risolvere situazioni problematiche.
- ✓ Consolidare il concetto di probabilità.
- ✓ Operare con le diverse unità di misura.

SCIENZE

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
<ul style="list-style-type: none"> • Osserva, analizza e descrive fenomeni della realtà naturale e gli aspetti della vita quotidiana; formula ipotesi e le verifica, utilizzando semplici schemi e modelli. • Riconosce le principali interazioni tra la natura e l'uomo, individua alcune 	<p style="text-align: center;">OGGETTI, MATERIALI E TRASFORMAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc. • Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia. • Osservare, utilizzare e, quando e possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali • Individuare le proprietà di alcuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali • Acqua: caratteristiche (dolce, salata,...) e ruolo nell'ambiente; Aria: caratteristiche e ruolo nell'ambiente; Suolo: caratteristiche e ruolo nell'ambiente.

<p>problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizza le proprie conoscenze per comprendere le problematiche attuali; assume comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse. 	<p>materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc). <p>OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino <p>Individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci, osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente. • Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo. <p>L'UOMO, I VIVENTI E L'AMBIENTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente. • Costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare. 	<ul style="list-style-type: none"> • Fenomeni atmosferici • Fenomeni fisici e chimici • Energia: concetto, fonti, trasformazione • Forze e leve. • La Terra e il sistema solare. • Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza.
---	---	--

	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. • Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità. • Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita. • Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. 	
--	--	--

TECNOLOGIA

Vedere e osservare

- ✓ rappresentare i dati dell'osservazione attraverso mappe, diagrammi, disegni, testi
- ✓ effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni

Prevedere e immaginare

- ✓ conoscere e utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano, ne descrive le funzioni e le strutture
- ✓ Conoscere processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del loro relativo impatto ambientale

Intervenire e trasformare

- ✓ Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- ✓ Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- ✓ Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- ✓ Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

GEOGRAFIA

Orientamento

- ✓ Estendere le proprie mappe mentali al territorio italiano, all'Europa ed ai diversi continenti

Linguaggio della geo-graficità

- ✓ Padroneggiare il lessico geografico
- ✓ Saper leggere vari tipi di carte e grafici

Paesaggio

- ✓ Riconoscere e collocare i principali paesaggi italiani

Regione e sistema territoriale

- ✓ Conoscere la geografia regionale italiana

- ✓ Conoscere in modo essenziale aspetti dei paesi europei
- ✓ Comprendere che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici
- ✓ Maturare la consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale

4 COMPETENZA: DIGITALE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Utilizzare tecnologie digitali per l'apprendimento: lim, motori di ricerca,
- ✓ Accedere a piattaforme on line per visionare insieme ai bambini risorse.
- ✓ Utilizzare il PC, alcune periferiche (scanner e stampante) e programmi.
- ✓ Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.
- ✓ Individuare i rischi nell'utilizzo della Rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi
- ✓ Utilizzare programmi di video scrittura: inserire e modificare una tabella, inserire immagini, utilizzare word art, selezionare un testo e modificare il formato, carattere, colore, dimensione, elenchi puntati.
- ✓ Creare una semplice presentazione relativa ad un argomento disciplinare (inserire diapositive, inserire caselle di testo per scrivere, inserire un'immagine, applicare alcune effetti di transizione).

5 COMPETENZA: IMPARARE AD IMPARARE

TUTTE LE DISCIPLINE

Acquisire e interpretare informazioni

- ✓ Utilizzare dizionari ed indici

Individuare collegamenti e relazioni

- ✓ Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite con informazioni già possedute

Organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie modalità di informazione in relazione a tempi e modalità di studio

- ✓ Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro
- ✓ Utilizzare semplici strategie di memorizzazione
- ✓ Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare, dividere testi in sequenze, costruire brevi sintesi

6 COMPETENZA: SOCIALI E CIVICHE

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Sapere lavorare in un gruppo per uno scopo comune
- ✓ Saper assumere il ruolo assegnato
- ✓ Conoscere i valori e i principi sanciti dai primi articoli della costituzione
- ✓ Conoscere la funzione della Costituzione ed i principi ispiratori
- ✓ Conoscere ed esplicitare le regole fondamentali per la convivenza scolastica e sociale
- ✓ Conoscere l'organizzazione dello Stato italiano (divisione dei poteri)
- ✓ Conoscere il funzionamento dell'amministrazione comunale
- ✓ Individuare e rispettare le regole dei diversi contesti sociali
- ✓ Imparare a controllare e adeguare il proprio comportamento in base al contesto
- ✓ Esprimere il proprio pensiero confrontandolo coi compagni
- ✓ Imparare a riflettere sulla propria esperienza e sui propri vissuti, sia positivi che negativi
- ✓ Utilizzare in modo rispettoso oggetti, materiali e spazi comuni
- ✓ Conoscere e rispettare le norme fondamentali della circolazione stradale.

7 COMPETENZA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

TUTTE LE DISCIPLINE

- ✓ Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale
- ✓ Organizzare il proprio lavoro pianificando fasi o diversi passaggi, anche in gruppo
- ✓ Esercitare scelte e saperle motivare
- ✓ Trovare e proporre soluzioni a problemi reali della propria vita quotidiana

8 COMPETENZA: CONSAPEVOLEZZE ED ESPRESSIONE CULTURALE

STORIA

- ✓ Leggere vari tipi di fonti
- ✓ Collocare nello spazio e nel tempo le principali civiltà ed eventi studiati
- ✓ Saper completare quadri di civiltà: Greci, Popoli Italici,(in modo più specifico gli Etruschi), Romani
- ✓ Saper esporre conoscenze e concetti appresi.
- ✓ Saper confrontare le civiltà studiate e le civiltà del passato con la realtà contemporanea.
- ✓ Conoscere ed utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

ARTE E IMMAGINE

- ✓ Elaborare produzioni per esprimere sensazioni, emozioni personali.
- ✓ Elaborare produzioni per rappresentare la realtà percepita.
- ✓ Sperimentare differenti tecniche espressive con l'utilizzo di diversi strumenti e materiali.
- ✓ Sperimentare il riciclo creativo
- ✓ Sperimentare la realizzazione di prodotti multimediali.
- ✓ Le ombre e le luci.
- ✓ Introdurre nelle proprie produzioni elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.
- ✓ Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- ✓ Lettura di immagini complesse.

- ✓ Familiarizzare con alcune forme d'arte sia antica sia moderna per comprenderne la funzione e il messaggio.
- ✓ Conoscere e apprezzare il patrimonio ambientale, artistico e museale del proprio territorio.
- ✓ Osservare opere d'arte di uno o più periodi storici studiati
- ✓ Al Museo: Disegno, Pittura, Scultura

MUSICA

- ✓ Distinguere tra suono e musica
- ✓ Esprimersi musicalmente utilizzando la voce, strumenti musicali e altri oggetti sonori
- ✓ Leggere le note sul pentagramma
- ✓ Eseguire elementi musicali con la voce, con il corpo, con gli strumenti musicali e con supporti informatici
- ✓ Riprodurre sequenze ritmiche, melodiche e timbriche
- ✓ Controllare e gestire le proprie produzioni musicali principalmente a livello ritmico
- ✓ Utilizzare le proprie conoscenze musicali per improvvisare con creatività semplici produzioni musicali
- ✓ Eseguire canti e brani, da solo o in gruppo, di diversi generi , epoche e culture musicali con strumenti anche auto-costruiti
- ✓ Ascoltare brani musicali in silenzio
- ✓ Interpretare e descrivere brani musicali di diverso genere
- ✓ Possibile esecuzione di brani musicali con il flauto dolce

EDUCAZIONE FISICA

- ✓ Utilizzare in forma integrata più schemi motori naturali: camminare, saltare, correre, lanciare, strisciare, afferrare, rotolare, scivolare, arrampicarsi, funzionali all'esecuzione di azioni e compiti motori complessi (gioco-sport).
- ✓ Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive.
- ✓ Consolidare e affinare schemi motori statici e dinamici.
- ✓ Attraverso giochi di squadra e il gioco sport acquisire – sviluppare qualità individuali come il coraggio, la prudenza, l'autocontrollo.
- ✓ Acquisire – sviluppare capacità sociali come il senso di appartenenza al gruppo, coesione, collaborazione, corresponsabilità, solidarietà in vista del raggiungimento di un fine comune.

RELIGIONE

- ✓ Le "tracce religiose" lasciate dai popoli primitivi ed antichi (uomini preistorici, popoli mesopotamici, antichi Egizi, Greci, Romani ed Ebrei).
- ✓ Brainstorming del termine "Religione" ed elaborazione di una definizione.
- ✓ Osservazione del planisfero indicante la diffusione nel mondo delle principali Religioni.
- ✓ Le principali caratteristiche del Cristianesimo: fondatore, simbolo, dottrina, autorità religiose, fedeli, libro sacro, preghiere, luogo di culto, giorno sacro, anno religioso, diffusione nel mondo.
- ✓ Il carattere simbolico dell'arte cristiana relativa alle principali feste religiose.
- ✓ La nascita del Cristianesimo: l'organizzazione delle prime Comunità cristiane, le persecuzioni, Saulo di Tarso, la libertà di culto, il

Monachesimo, le due principali divisioni della Chiesa, la Controriforma e il Concilio di Trento (concetti principali).

- ✓ Conoscenza delle principali caratteristiche dell'Ebraismo, dell'Islam, dell'Induismo, del Sikhismo, del Buddhismo e confronto col Cristianesimo.

Lettura di preghiere tratte dai testi sacri delle differenti religioni e riflessioni

ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA SULLA STESSA TERRA

Alternativa alla religione cattolica ha come finalità educativa l'INCONTRO TRA LE DIVERSITÀ.

Vista la presenza nelle classi di bambini di tutto il mondo è indispensabile approfondire con loro la bellezza dello stare insieme, riconoscendosi nella propria identità e, allo stesso tempo, proiettandosi alla scoperta di realtà nuove. Questo spazio costituisce una possibilità per i bambini di approfondire il linguaggio e apprendere, attraverso l'ascolto dei compagni, in uno scambio vicendevole e continuo durante tutto l'anno scolastico. Tutte le attività sono studiate e progettate a seconda delle capacità e delle classi in cui viene attuato il progetto.

Finalità educative

- ✓ Consapevolezza di sé
- ✓ Conoscenza dell'altro
- ✓ Sviluppo del linguaggio

Proposte di attività per classi

Prime

Alternativa vuole supportare e solidificare la consapevolezza di sé e delle diversità attraverso racconti e giochi in cui i bambini scoprono l'esistenza di regole nei diversi ambienti di vita comune. Inoltre si vuole, parallelamente al programma di lingua italiana, cercare di aiutare i bambini nello sviluppo di un linguaggio via via sempre più articolato e appropriato secondo i criteri e le potenzialità individuali dei soggetti. In questo senso importante è sottolineare quanto l'oralità debba svolgere un ruolo di primo piano nella lezione e che essa debba avere una comunicazione il più possibile bi-direzionale per dare il giusto spazio di espressione a tutti.

Seconde

Nelle classi seconde alternativa propone come obiettivo quello di scoprire, attraverso la lettura e il racconto di fiabe e racconti, importanti valori come il rispetto e l'amicizia che sono alla base di ogni tipo di relazione. Da qui sarà possibile lavorare sulla storia di personaggi e di creature fantastiche che possono aiutare i bambini a esprimere appieno la loro fantasia e creatività e al contempo migliorare la loro produzione scritta e orale acquistando sempre più consapevolezza dei propri mezzi e capacità.

Terze

Alternativa propone per le classi terze un progetto interculturale basato sulle feste del mondo. Nelle diverse classi, a seconda dei bambini presenti, si cercherà di esplorare le feste nei paesi di origine dei bambini cercando di coinvolgerli direttamente nella ricerca delle particolarità e nei dettagli che le caratterizzano. In questo senso è importante analizzare il valore simbolico e culturale di queste feste per poterle così confrontare tra loro e poter così rilevare gli aspetti comuni e quelli non comuni.

Quarte

Alternativa alla religione propone per le classi quarte di trattare la tematica del diritto allo studio e alla scuola. Il diritto, come rispetto di norme, è un processo che ha avuto il suo sviluppo in maniera graduale ed è stato conquistato, passo dopo passo, in ogni luogo del mondo in maniera differente. La bellezza

dell'essere a scuola non è un fatto scontato e si vuole quindi avere un'ampia visione della scuola nel mondo e delle sue caratteristiche. I bambini potranno esprimere il loro pensiero liberamente sui diversi modelli di scuola.

Quinte

Il programma di alternativa nelle classi quinte si sviluppa in modo diverso nei due quadrimestri: Nel primo ai bambini verrà proposto di trattare argomenti sulla bellezza del mondo e sulle persone che hanno lottato per renderlo un posto migliore. Nel secondo quadrimestre il gruppo classe di alternativa seguirà, come i bambini che fanno religione, il percorso sulle religioni del mondo.